



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

L'Assicurazione Qualità nei Corsi di Studio

Scheda SUA-CdS a.a. 2026-2027

**APPROVATO NELLA RIUNIONE DEL TEAM QUALITÀ
DEL 13 FEBBRAIO 2026**



1. L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ INSAPIENZA	4
1.1. Il Sistema di AQ di Sapienza: attori e ruoli	4
2. TRANSIZIONE AL MODELLO AVA 3 E ATTIVITÀ INTRAPRESE	7
2.1. I Corsi di Studio	7
2.2. Le Consultazioni con le Parti Interessate	8
2.3. I Corsi di studio erogati in modalità prevalentemente o integralmente a distanza	9
2.4. La rilevazione delle Opinioni degli Studenti (OPIS)	9
2.5. Il monitoraggio annuale degli indicatori e dei risultati delle OPIS da parte dei Corsi di Studio	10
2.5.1. Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)	11
2.5.2. Documento di analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale a cura dei Comitati di Monitoraggio (SMA)	11
2.5.3. Documento di Analisi e Monitoraggio dei risultati della rilevazione delle Opinioni Studenti	12
2.6. Il Rapporto di Riesame Ciclico	13
2.7. Il ruolo delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS)	14
2.7.1. Le Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti	14
2.7.2. Analisi delle relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti 2024	15
2.8. Il Monitoraggio degli Obblighi Formativi Aggiuntivi OFA	15
2.9. Il Progetto TECO	15
2.10. La Cabina di Regia AVA3 per i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia (LM-41)	16
3. FOLLOW UP DELLA VISITA DI ACCREDITAMENTO PERIODICO	18
3.1. Il Presidio Qualità di Ateneo [il Team Qualità di Sapienza]	19
3.2. I Comitati di Monitoraggio di Facoltà [CM]	22
3.3. Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di Facoltà [CPDS]	23
3.4. I Corsi di Studio [CdS]	25
4. IL PERCORSO IN ATTO	27
4.1. L'Assicurazione della Qualità nella Ricerca	27
4.2. L'Assicurazione della Qualità nella terza Missione/Impatto sociale	28
4.3. L'Assicurazione Qualità nei Dipartimenti	29
5. LA SOTTOCOMMISSIONE PER LE PROPOSTE DI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE E IN MODIFICA ORDINAMENTALE	32
6. LINEE GUIDA PER L'ASSICURAZIONE QUALITÀ DEI CDS	34
6.1. Linee Guida Sapienza Per L'assicurazione Della Qualità Della Didattica	34
6.2. Linee Guida Sapienza per i Corsi Di Studio di nuova istituzione	34
6.3. Linee Guida Sapienza alla compilazione della Matrice di Tuning	35
6.4. Linee Guida Sapienza per la compilazione della Sezione Qualità della Scheda Sua-Cds	



6.5. Linee Guida Sapienza per la compilazione della Scheda Insegnamento	36
6.6. Linee Guida Sapienza per la Consultazione delle Parti Interessate da Parte dei CdS..	37
6.7. Linee Guida Sapienza per la rilevazione e gestione delle Opinioni Studenti.....	38
6.8 Linee Guida Sapienza Per La Redazione Della Scheda di Monitoraggio Annuale [SMA]	39
7. LINEE GUIDA SAPIENZA PER IL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO [RRC].....	41
8. LINEE GUIDA SAPIENZA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE DELLE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI [CPDS].....	42
8.1.Parere Delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti Sui Cds Di Nuova Istituzione	43



1. L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ IN SAPIENZA

Sapienza ha avviato fin dal 2005 un proprio percorso di Assicurazione della Qualità (AQ) in coerenza con la pianificazione strategica di Ateneo. I principi ispiratori, gli obiettivi e gli ambiti di attività sono descritti nel documento **Politica per la Qualità di Sapienza** così come definita dagli Organi di Governo relativamente alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione/Impatto sociale.

Il **Sistema di Assicurazione Qualità Sapienza** descrive l'architettura e l'articolazione del Sistema di AQ di Sapienza, le strutture e i principali attori di riferimento per l'AQ, le relative funzioni e responsabilità e le loro interconnessioni. Data la realtà organizzativa di Sapienza, il sistema di AQ ha una struttura articolata e capillare, al fine di comprendere l'intera Comunità e gli attori esterni coinvolti.

Nel corso degli anni il **Sistema di Assicurazione Qualità di Sapienza** ha saputo, attraverso un **continuo riesame**, adattarsi e modificarsi per affrontare i cambiamenti normativi e l'evoluzione delle esigenze interne dell'Ateneo, configurandosi sempre più come una **struttura a rete** capace di accogliere al suo interno le missioni fondamentali della Didattica, della Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale e di interconnettere le sue strutture amministrative e gestionali.

In particolare, l'organizzazione a rete del Sistema di AQ Sapienza è stata negli anni aggiornata in coerenza con le indicazioni MUR e ANVUR ed è descritta anche nelle [Relazioni Annuali](#) del Team Qualità [TQ].

Si rinvia alle [pagine web](#) del TQ per eventuali approfondimenti inerenti alle attività per la definizione e la gestione dei processi di AQ ai diversi livelli, e.g. di Ateneo, della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale, nonché al sistema documentale di riferimento. Le Pagine Web rappresentano, inoltre, la piattaforma di comunicazione, anche in termini di modalità di attuazione del Sistema di AQ a livello di CdS, di Corso di Dottorato e di Dipartimento, e di messa a disposizione dei dati di riferimento per le attività di Monitoraggio e Riesame, di stesura delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti [CPDS] e dei Comitati di Monitoraggio di Facoltà [CM] e per la compilazione delle Schede SUA-CdS.

1.1. Il Sistema di AQ di Sapienza: attori e ruoli

Il [Sistema di Assicurazione Qualità Sapienza](#) declina attori, ruoli e responsabilità nel processo di AQ in Sapienza.

Oltre alle studentesse e agli studenti, attori e interlocutori privilegiati e di riferimento ai quali l'Ateneo attribuisce un ruolo centrale, attivo e partecipativo a tutti i livelli, ai principali attori e organi di Sapienza, coinvolti direttamente nell'implementazione del Sistema di AQ, sono di seguito riportati.

- Il Sistema di Governo di Ateneo
- Il Nucleo di Valutazione di Ateneo [NVA]
- Il Team Qualità (Presidio Qualità) [TQ]
- La Commissione Didattica di Ateneo [CDA]
- La Commissione Orientamento e Tutorato di Ateneo [CORET]
- La Commissione Ricerca Scientifica
- La Cabina di regia di referenti di Terza missione di Facoltà
- La Commissione Istruttoria dei Dottorati di Ricerca
- Le Facoltà
- Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti di Facoltà
- I Comitati di Monitoraggio di Facoltà
- I Corsi di Studio



- Le Commissioni di Commissione di Gestione dell'Assicurazione Qualità dei Corsi di Studio [CGAQ-CdS]
- I Dipartimenti
- Le Commissioni di Gestione dell'Assicurazione Qualità dei Dipartimenti [CGAQ-Dip]
- I Corsi di Dottorato di Ricerca
- Le Commissioni di Gestione dell'Assicurazione Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca [CGAQ-PhD]

Completano il panorama del Sistema di AQ Sapienza i seguenti attori che svolgono un ruolo chiave nelle attività di AQ:

- il Manager Didattico di Ateneo [MDA];
- i Manager Didattici di Facoltà [MDF];
- i Referenti della Didattica e i Referenti della Ricerca di Dipartimento.

Nell'implementazione del Sistema AQ sono coinvolte anche le strutture dell'Amministrazione Centrale e altri attori con un ruolo di rilievo nelle attività di AQ.

La struttura del Sistema AQ Sapienza è riportata nella sottostante figura 1.

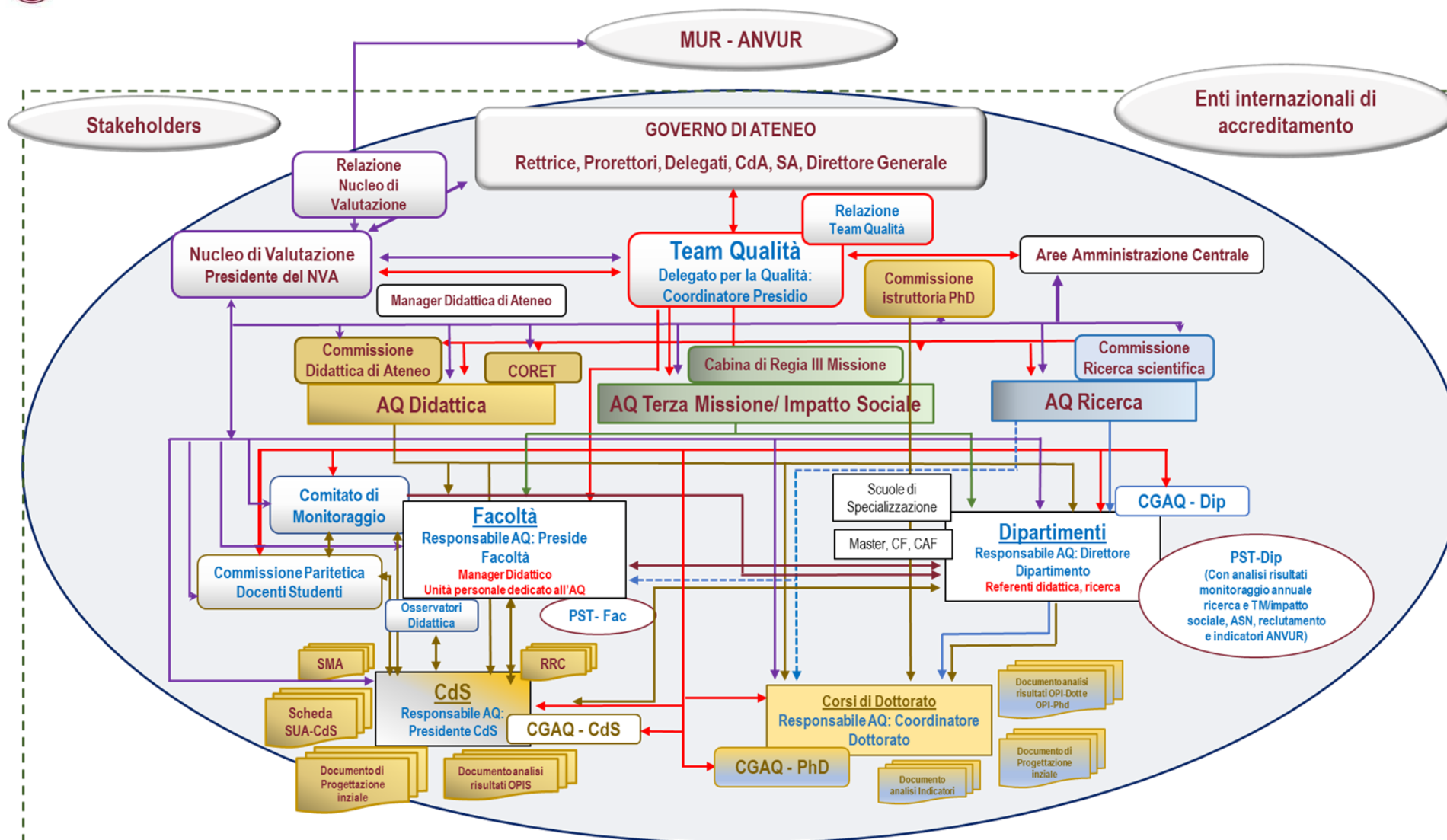


Figura 1 - Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Sapienza



2. TRANSIZIONE AL MODELLO AVA 3 E ATTIVITÀ INTRAPRESE

Dalla fine del 2022 Sapienza ha intrapreso, tramite il TQ, un puntuale e graduale recepimento di quanto indicato da ANVUR nel Modello AVA3, rafforzando specifiche attività, implementando incontri di formazione inerenti all'Assicurazione Qualità e aggiornando il [sistema documentale](#); il 30 marzo 2023, su input della Rettrice, si è svolto un incontro di presentazione all'intera Comunità di Sapienza del nuovo Modello AVA3, organizzato dal TQ di concerto con ANVUR.

Dal 2023, la platea di riferimento degli incontri per l'AQ è stata ampliata con ulteriori attori coinvolti nell'AQ di Ateneo, sia nelle strutture centrali, che nelle Facoltà e nei Dipartimenti. Sono stati implementati gli incontri per poter raggiungere e trasmettere a tutti gli attori che concorrono all'AQ il nuovo Modello AVA3. In particolare, sono stati organizzati incontri con CdS, CM, CPDS, Corsi di Dottorato, Dipartimenti, rappresentanze delle studentesse e degli studenti, Aree e Figure amministrative di riferimento.

Nell'ottica di un maggiore allineamento con le strategie definite nel Piano strategico 2022-2027, approvato a marzo 2022 e aggiornato a metà ciclo nel 2025, **Sapienza ha aggiornato le competenze e le attività del TQ**, al fine di poter includere anche il monitoraggio delle attività di Terza Missione. Si è proceduto ad una revisione del Regolamento del TQ, le cui competenze includono ad oggi anche la Terza Missione/Impatto Sociale; inoltre, si è colta l'occasione per estendere la composizione anche alla rappresentanza studentesca, in coerenza con l'Ambito di valutazione A - *Strategia, pianificazione e organizzazione* del Modello AVA3.

2.1. I Corsi di Studio

Già a seguito di quanto emerso nel rapporto ANVUR relativo alla visita di Accredimento Periodico che Sapienza aveva ricevuto nel 2019, anche per i Corsi di Studio sono state rafforzate azioni di *follow up*, irrobustendo l'approccio PDCA.

L'articolazione e la consistenza dell'Offerta formativa di Sapienza impone all'Ateneo un'attenzione particolare, con un robusto monitoraggio dei processi di AQ.

L'Offerta formativa segue un iter strutturato e definito. Il documento [Politiche e Programmazione dell'Offerta Formativa di I e II livello](#), conferito annualmente, rappresenta il raccordo con il Piano Strategico.

Il TQ fornisce [Linee Guida e documenti](#) e strumenti a supporto, definisce indicazioni operative e promuove una robusta attività di monitoraggio, con un consolidato approccio PDCA.

Anche per l'offerta 2025-2026 il processo è stato avviato con anticipo, in allineamento con le tempistiche dettate da MUR e ANVUR. Il TQ, di concerto con la Governance della didattica, la Manager Didattica di Ateneo (MDA) e la Presidente della CDA, ha definito un iter strutturato con un preciso cronoprogramma e, con il supporto dei Manager Didattici di Facoltà (MDF), ha supportato i Corsi di Studio per la definizione e il conferimento dell'offerta formativa 2025-2026, anche ai fini del recepimento dei Decreti Classi.

L'analisi e il relativo monitoraggio di dati e indicatori, sostanziata nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), e dei risultati OPIS, approfonditi dai Corsi di studio nel *Documento di analisi e monitoraggio dei risultati OPIS* (DARS-OpIS), i riscontri delle relazioni di NVA e CPDS, nonché gli esiti di Consultazioni con le Parti Interessate, condotte secondo le indicazioni fornite dal TQ, hanno rappresentato elementi dirimenti per i Corsi di Studio per la definizione dell'Offerta Formativa 2025-2026, coerentemente con le Politiche di Ateneo (Documento *Politiche e Programmazione dell'Offerta Formativa di I e II livello*). La complessiva procedura si è conclusa il 28 febbraio 2025, con l'invio al MUR/CUN degli ordinamenti modificati *con procedura ordinaria* di 194 Corsi di Studio, che si aggiungono ai 13 Corsi di Studio, i cui ordinamenti sono stati modificati *con procedura semplificata* e



trasmessi al MUR/CUN nel mese di novembre 2024. La definizione dell'Offerta Formativa 2025-2026, nella stretta logica del monitoraggio, ha previsto un complessivo adeguamento ai decreti, con modifiche ordinamentali complessivamente non sostanziali per i Corsi di Studio.

In una visione complessiva dell'Offerta Formativa, Sapienza ha provveduto ad una razionalizzazione dell'offerta opzionale dei Corsi di Studio. Sono stati implementati applicativi con un cruscotto dedicato a validare l'offerta opzionale e la relativa attrattività, sulla base della numerosità di studentesse e studenti che scelgono e sostengono esami negli insegnamenti opzionali; tale ricognizione ha rappresentato un'opportunità anche per ottimizzare la docenza disponibile.

Il TQ ha predisposto delle Linee Guida dedicate alla progettazione dei Corsi di Studio di nuova istituzione, revisionate annualmente, nelle quali sono recepite le indicazioni di CUN e ANVUR ed è descritto l'iter istruito in Sapienza, attori, azioni, responsabilità e scadenze.

Il TQ fornisce alle CPDS indicazioni per la formulazione del parere sulle proposte di attivazione di nuovi Corsi corredate da un template dedicato. Tale parere viene rilasciato dalla CPDS alla Facoltà in fase di deliberazione della proposta del nuovo corso.

Dal 2022 è stata istituita, di concerto tra TQ e CDA, una sottocommissione con funzioni di indirizzo e supporto nella predisposizione della documentazione relativa alle proposte di istituzione di nuovi Corsi di Studio sulla base delle Linee Guida del TQ. La sottocommissione, presieduta dalla Prorettrice alla Didattica, ad oggi in Sapienza anche Coordinatrice del TQ, è composta dalla Presidente della CDA, dalla MDA, da docenti riferibili alle macroaree scientifico-disciplinari del SA, componenti del TQ e della CDA o rappresentanti indicati dalle Facoltà, da componenti del gruppo di supporto al TQ di ASOF e da una rappresentanza di studentesse e studenti. La Commissione si avvale del supporto dei MDF. La sottocommissione approfondisce le proposte di modifiche ordinamentali avanzate dai Corsi di Studio.

Il TQ stabilisce, annualmente, un cronoprogramma, condiviso nell'ambito della CDA, sulla base delle indicazioni di MUR e ANVUR per la presentazione delle proposte di nuovi Corsi e delle modifiche agli ordinamenti dei corsi di studio già accreditati.

Il TQ ha, altresì, predisposto delle *Linee guida per la gestione dell'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio internazionali congiunti (joint programmes) nel quadro dell'approccio europeo all'assicurazione della qualità (European approach)*.

2.2. Le Consultazioni con le Parti Interessate

Il TQ ha irrobustito il processo delle consultazioni delle parti interessate nei Corsi di Studio, al fine di riscontrare le esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento. Il TQ già nel corso del 2024 e poi nel 2025 Offerta Formativa 2025-2026, in occasione di diversi incontri di formazione dedicati all'AQ della didattica, ha raccomandato ai Corsi di Studio, Facoltà e Dipartimenti di sistematizzare le Consultazioni, presentando il complessivo processo e approfondendo quanto descritto nelle Linee Guida, in vista del conferimento dell'Offerta Formativa 2025-2026.

Nel mese di febbraio 2025, il TQ ha attivato una survey con la finalità di approfondire le consultazioni condotte nei Corsi di Studio e censirne modalità e tempistiche. La survey è volta a rilevare gli aspetti fondamentali del complessivo processo di conduzione delle consultazioni con particolare riguardo a: promozione e tempistiche; descrizione del processo e iter seguito; gestione dei relativi esiti. Sono state previste anche domande più specifiche inerenti, ad esempio, alla costituzione di Comitati di Indirizzo e al coinvolgimento di studentesse e studenti e di laureate e laureati.

L'indagine si è conclusa nel mese di aprile 2025. Il TQ ha approfondito i risultati della survey a livello di Ateneo, di Facoltà e di gruppi di Corsi di Studio affini, con la finalità di riscontrare l'attenzione rivolta alle consultazioni dalle strutture didattiche, anche in considerazione delle peculiarità e delle specificità



dei Corsi di Studio e, nel contempo, rilevare buone pratiche e aree di miglioramento.

Nell'approfondimento svolto, il TQ ha positivamente riscontrato una partecipazione di tutti i Corsi di Studio, espressione della maggiore consapevolezza dell'importanza accordata al confronto con gli *stakeholders*, opportunità per una riflessione su specifici aspetti, quali attrattività, progettualità ed esiti dei percorsi formativi offerti. Dagli esiti del rilevamento è, infatti, emerso che tutti i Corsi di Studio hanno effettuato delle consultazioni; evidenti riscontri anche di una migliore sistematizzazione del processo, dell'iter seguito e della gestione degli esiti, sia riguardo alla costituzione dei Comitati di Indirizzo, per favorire una più efficace interlocuzione con *stakeholders*, sia alla presa in carico delle forme di ascolto (studentesse e studenti, laureate e laureati), sia alla presenza di referenti/gruppi AQ nella conduzione delle consultazioni e, infine, alla gestione documentale (es. archivi, repository per verbali e documentazione). Particolare attenzione è stata, inoltre, dedicata alla gestione documentale, alla sistematizzazione e all'archiviazione dei documenti. Il TQ ha, quindi, aggiornato a valle di tale approfondimento le Linee Guida per le consultazioni delle Parti Interessate.

Il TQ ha individuato quali possibili aree di miglioramento una maggiore partecipazione dei laureati alle consultazioni e taluni aspetti operativi correlati alla gestione documentale (es. creazione cartelle condivise su drive).

2.3. I Corsi di studio erogati in modalità prevalentemente o integralmente a distanza

Il TQ ha previsto nelle *Linee Guida per la compilazione della SUA-CdS* un paragrafo dedicato e puntuali richiami ai Corsi di Studio erogati prevalentemente o integralmente a distanza, nonché un questionario OPIS dedicato.

In recepimento del D.M. del 6 dicembre 2024, n. 1835, con il quale sono state emanate le linee guida per l'offerta formativa a distanza, con D.R. del 5 febbraio 2025 è stata istituita la *Commissione per i Corsi di studio erogati in modalità prevalentemente o integralmente a distanza*, con il compito di verificare il materiale didattico erogato e i servizi offerti dai Corsi di studio, al fine di garantirne la coerenza con il Sistema di AQ dell'Ateneo.

La suddetta Commissione assicura, altresì, il monitoraggio dei processi didattici e tecnologici con l'obiettivo di promuovere il miglioramento continuo; a tali fini, verifica l'adeguatezza delle strutture e dei servizi di supporto alla didattica a distanza, nonché la qualità del materiale didattico reso disponibile sulla piattaforma *moodle* per i Corsi di Studio Interateneo erogati in modalità prevalentemente o integralmente a distanza e si accerta che il predetto materiale didattico sia aggiornato.

Sapienza ha, altresì, licenziato la Carta dei Servizi per Corsi di Studio erogati prevalentemente o integralmente a distanza. In proposito, si precisa che Sapienza attiva Corsi di Studio erogati in modalità prevalentemente o integralmente a distanza esclusivamente come Corsi di Studio Interateneo con l'Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza. Per tali Corsi si avvale delle strutture e infrastrutture tecnologiche, nonché della piattaforma didattica, dell'Ateneo partner. La Carta dei Servizi di riferimento è stata, fino all'a.a. 2024-2025, quella di Unitelma. Considerato che dall'a.a. 2025-2026, in aggiunta ai tre corsi di studio erogati in modalità prevalentemente a distanza, con sede amministrativa presso Sapienza, è stato attivato un corso di studio erogato in modalità integralmente a distanza, si è ritenuto utile procedere all'adozione di una Carta dei Servizi di Sapienza, coordinata con quella dell'Ateneo partner.

2.4. La rilevazione delle Opinioni degli Studenti (OPIS)

Il TQ, consapevole che il rilevamento delle Opinioni degli Studenti (OPIS) e dei laureati costituisce un processo essenziale per i sistemi di AQ degli Atenei, prosegue nell'irrobustire la consapevolezza in tutti gli attori coinvolti nell'AQ della didattica in Sapienza che i risultati della rilevazione delle OPIS



rappresentano a tutti gli effetti degli indicatori di percezione dei processi didattici e, come tali, sono utilizzati per il loro miglioramento, in affiancamento agli indicatori di prestazione (SUA-CdS) riscontrabili, in prima istanza, nel Cruscotto ANVUR. La valutazione dei risultati del rilevamento consente di individuare aree di miglioramento e di definire azioni mirate, riguardo alla didattica e all'organizzazione del Corso, nonché di rafforzare strategie già attuate.

Sapienza ha predisposto un questionario, in coerenza con le indicazioni fornite da ANVUR, perfezionato e implementato dall'Ateneo anche con domande su tematiche specifiche.

Lo studente è chiamato a compilare il questionario al momento della prenotazione all'esame, con la previsione di questionari differenziati per la valutazione dell'organizzazione didattica e dei singoli insegnamenti per le *studentesse* e gli *studenti "frequentanti"* e di questionari per le *studentesse* e gli *studenti "non frequentanti"*, per le *laureande* e i *laureandi*, per le *laureate* e i *laureati*. Previsto, altresì, un questionario dedicato ai Corsi erogati in modalità prevalentemente o completamente a distanza.

Il NVA evidenzia che rilevazioni OPIS confermano un sistema ben strutturato e con ampia copertura (> 95% degli insegnamenti).

Il questionario OPIS 2024-2025 è stato implementato con una sezione dedicata ai *servizi alle studentesse e agli studenti*, con la finalità di rilevare la conoscenza e l'eventuale fruizione di *servizi di orientamento e di tutorato*, del *servizio DSA e di mediazione del servizio disabilità*; per l'a.a. 2025-2026 sono state inserite due domande relative al servizio di *counseling d'Ateneo* e alla *consigliera di fiducia*.

Il TQ promuove da alcuni anni la somministrazione del questionario "*in aula*", durante lo svolgimento delle lezioni, per rilevare le OPIS nel corso dell'erogazione dell'insegnamento o modulo che lo studente sta frequentando e per tutti i moduli che concorrono all'insegnamento.

Si evidenzia che, in fase di prenotazione all'esame, lo studente compila un unico questionario per tutti gli insegnamenti, che si concludono con un esame o una prova di idoneità.

Il TQ aggiorna annualmente le [Linee Guida per la rilevazione e la gestione delle Opinioni Studenti](#) e fornisce indicazioni per il rilevamento indicando modalità e tempistiche.

Al fine di facilitare la compilazione dei questionari in aula, sono fornite [indicazioni operative per i docenti](#) e un [vademecum per gli studenti OPIS](#) con le istruzioni per l'accesso guidato al questionario. Per i corsi in lingua inglese sono disponibili [istruzioni dedicate](#).

Tramite [l'applicativo dedicato](#), Docenti, Presidi di Facoltà, Direttori di Dipartimento, Corsi di Studio, CPDS, CM e MD possono approfondire i risultati del rilevamento OPIS di propria pertinenza.

Sulla [pagina dedicata del Team Qualità](#) sono disponibili le Linee Guida Sapienza aggiornate annualmente.

2.5. Il monitoraggio annuale degli indicatori e dei risultati delle OPIS da parte dei Corsi di Studio

I Corsi di Studio sono chiamati a redigere annualmente la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e un Documento di analisi e monitoraggio dei risultati OPIS (DARS-OPIS). Per entrambi il TQ predispone Linee Guida / istruzioni dedicate e relativi template.

Per il conferimento della SMA 2025 e del DARS-OPIS 2025 il TQ ha definito un processo di stesura e di conferimento parallelo ormai consolidato; entrambi i documenti consentono, infatti, di acquisire informazioni essenziali sui Corsi di Studio utili anche alle CPDS per la stesura della Relazione Annuale.

Per il 2025 il TQ inteso rafforzare l'interazione tra Corsi di Studio e CPDS e il contributo degli Osservatori della Didattica dei Corsi di Studio. Allo stesso tempo, sono state ulteriormente consolidate



le interazioni tra Corsi di Studio e CM e tra CM e CPDS.

Per la stesura della SMA 2025 e del DARS-OPIS 2025, il TQ ha aggiornato le [Linee Guida per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale 2025 \(SMA 2025\)](#) e le Istruzioni per la stesura del DARS-OPIS e i relativi Template.

Per entrambi i documenti il TQ ha predisposto anche delle griglie di verifica, utili per verificare e valutare la stesura dei documenti.

2.5.1. Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Nelle le [Linee Guida per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale 2025 \(SMA 2025\)](#) il TQ riporta le istruzioni per la stesura della Scheda, le novità introdotte rispetto alla SMA 2024, le diverse fasi per il conferimento e il relativo cronoprogramma. Il TQ si avvale dei CM per supportare e guidare i Corsi di Studio nel corso della stesura della SMA.

Il TQ revisiona e perfeziona annualmente le Linee Guida, a valle del conferimento delle SMA, tenendo conto dell'analisi del processo seguito - riguardo al rispetto delle indicazioni fornite dal TQ -, della qualità dell'analisi degli indicatori e dell'individuazione di azioni di miglioramento.

Ai fini della stesura delle SMA 2025, nell'irrobustire le attività di monitoraggio, il TQ ha dato specifiche indicazioni ai Corsi di Studio, con l'intento di:

- rafforzare l'importanza dei dati Sapienza, da commentare nelle sezioni di riferimento del template a integrazione e unitamente agli indicatori della SUA-CdS, con specifica attenzione agli indicatori ANVUR;
- consolidare il collegamento con la SMA 2024, al fine di dare maggiore evidenza a eventuali miglioramenti anche a seguito di interventi dei Corsi di Studio;
- irrobustire l'attenzione che i Corsi di Studio devono riservare alle proposte finalizzate al miglioramento (*suggerimenti*) e a quelle correttive di criticità (*raccomandazioni*) formulate dal NVA e della CPDS nelle relative relazioni, richiedendo ai Corsi di Studio di dare chiara evidenza della presa in carico.

Il TQ, ai fini della stesura della SMA 2025, ha inoltre:

- aggiornato il Template, con l'intento di semplificare la struttura della Scheda e, nel contempo, guidare i Corsi di Studio nell'analisi di indicatori e dati e nella redazione del documento;
- implementato l'applicativo dedicato alla consultazione degli indicatori, con la possibilità di creare i grafici in serie storica per ogni indicatore presente nella Scheda;
- aggiornato il cronoprogramma per il conferimento della SMA, a valle di interlocuzioni che il TQ ha condotto con le CPDS e con i CM.

In occasione di un incontro con i Corsi di Studio (13 novembre 2025), a metà del percorso del conferimento della SMA, la Coordinatrice del NVA ha dato ai Corsi di Studio una prima restituzione di alcuni dati emersi dalla relazione 2025 del NVA, con riferimento all'andamento dei Corsi di Studio, utile ai fini del completamento del documento.

Il TQ ha predisposto una griglia di analisi e valutazione della stesura della SMA ad uso dei CM, con la quale i CM appurano la coerenza con le indicazioni fornite dal TQ, a completamento della stesura della stessa, e la qualità dell'analisi degli indicatori condotta. Nel contempo, i CM approfondiscono le azioni di miglioramento individuate. I riscontri della compilazione della griglia sono utilizzati dal CM per stilare un documento di sintesi.

2.5.2. Documento di analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale a cura dei Comitati di Monitoraggio (SMA)

Il TQ conduce un preliminare approfondimento dei risultati emersi dalla compilazione delle griglie



conferite dai CM riguardo alla stesura delle SMA conferite dai Corsi di Studio.

Dall'analisi delle SMA 2024 il TQ ha riscontrato un alto livello di adeguatezza con le indicazioni fornite, con attività delle CGAQ funzionanti e processi di AQ sempre più consolidati.

La qualità dell'analisi degli indicatori evidenzia la capacità di analisi e di connessione fra dati e decisioni. In tutte le SMA è stato analizzato lo stato delle azioni di miglioramento intraprese nell'anno precedente per verificarne l'efficacia e sono definite nuove azioni di miglioramento.

Il trend generale è quello di un positivo consolidamento, dove i dati diventano sempre più parte integrante delle decisioni e delle strategie di miglioramento dei Corsi di Studio.

L'analisi delle SMA 2024 è stata condotta con maggior livello di approfondimento per ciascuna Facoltà dai CM, con l'intento di rilevare più puntualmente il *modus operandi* dei Corsi di Studio nella redazione della Scheda. Il TQ ha reso disponibile, approfondirne i contenuti, evidenziando la complessiva coerenza con le indicazioni fornite dal TQ, in termini di processi, tempistiche e obiettivi, e con il Template predisposto dal TQ per la stesura della SMA.

Il TQ ha messo a disposizione dei CM una griglia di analisi e valutazione della stesura della SMA, che da un lato raccoglie informazioni riguardo all'allineamento delle SMA con le indicazioni del TQ, dall'altro raccorda elementi salienti riguardo alla qualità dell'analisi degli indicatori e alle azioni di miglioramento individuate. I CM hanno, poi, redatto un documento di sintesi, utilizzando un template fornito dal TQ. Il TQ ha quindi stilato una relazione complessiva, raccordando i documenti redatti dai CM per ciascuna Facoltà.

Le risultanze di tale approfondimento, raccolte dal TQ in un documento di sintesi, sono state presentate ai CM e alle CPDS e restituite ai Corsi di studio e hanno rappresentato degli spunti utili per aggiornare le Linee Guida 2025 (rafforzare alcune indicazioni per i Corsi di Studio e perfezionare il template per la stesura della SMA).

Per il 2025 il TQ ha apportato modifiche alla struttura della griglia di analisi e valutazione della stesura della SMA utilizzata dai CM e alle modalità di conferimento di dati / informazioni al TQ.

Il TQ ha inteso facilitare e accelerare il lavoro dei CM, nelle modalità e nelle tempistiche per la raccolta di dati e informazioni, elementi che concorreranno alla stesura del documento di sintesi. Ai CM il TQ ha richiesto, infatti, di riscontrare *la qualità nell'analisi degli indicatori; il collegamento con la SMA dell'anno precedente* (in particolare lo stato di avanzamento delle azioni implementate a valle del 2024 e gli indicatori "critici" correlati); *la presa in carico di suggerimenti e raccomandazioni formulati dal NVA e dalle CPDS nelle relative Relazioni; le azioni di miglioramento indicate dai Corsi di Studio nella SMA 2025*.

Per l'analisi delle SMA 2025, in un'ottica di digitalizzazione dei processi, fornire maggiore supporto ai CM e accelerare la complessiva procedura, il TQ ha messo a disposizione dei CM un [file Excel](#) per ciascuna Facoltà in una cartella condivisa su Google Drive. Nel file, nel quale sono riportati per ciascuna Facoltà i Corsi di Studio che devono redigere la SMA, i CM possono inserire in formato tabellare i dati riscontrati nelle singole griglie word.

In questo modo i CM possono dare un feedback immediato ai Corsi di Studio attraverso la griglia in word e, al contempo, grazie alla tabella Excel, inserire i dati per tutti i Corsi di Studio di afferenza alla propria Facoltà, in modo tale da avere una visione d'insieme e immediata dei dati inseriti.

I CM stanno procedendo alla redazione della relazione a completamento del conferimento delle SMA 2025 avvalendosi di un template predisposto dal TQ per la stesura della relazione.

2.5.3. Documento di Analisi e Monitoraggio dei risultati della rilevazione delle Opinioni Studenti

Il TQ ha inteso consolidare la rilevanza del *Documento di Analisi e Monitoraggio dei risultati della rilevazione delle Opinioni Studenti* (DARS-OPIS 2025), quale strumento per irrobustire la presa in



carico dei risultati OPIS da parte dell'organo deliberante dei Corsi di Studio e di tutti gli attori coinvolti nell'AQ della didattica del Corso.

Il TQ fornisce ai Corsi di Studio delle Istruzioni per la stesura del DARS-OPIS unitamente ad un template e stabilisce un cronoprogramma per il conferimento del documento.

Il TQ anche a seguito di interlocuzioni con CPDS e CM, per il conferimento DARS-OPIS 2025, ha:

- aggiornato il cronoprogramma relativo alle diverse fasi di stesura e conferimento del documento;
- perfezionato il Template, rendendolo più snello, e ha inserito una sezione riservata al monitoraggio delle azioni di miglioramento indicate nel DARS-OPIS 2024, rinforzando il collegamento tra il DARS-OPIS 2024 e il DARS-OPIS 2025;
- irrobustito l'importanza della presa in carico sia delle proposte finalizzate al miglioramento (*suggerimenti*), che correttive di criticità (*raccomandazioni*) formulate dalla CPDS e dal NVA nelle relative Relazioni;
- definito il ruolo dei CM e delle CPDS nel complessivo processo. Il TQ ha consolidato il ruolo delle CPDS nell'analisi dei DARS-OPIS, conferiti dai Corsi di Studio, e dell'approfondimento dei contenuti, assegnando alle stesse la responsabilità di verificare la conformità di tali documenti con le indicazioni del TQ; i CM monitorano l'iter della stesura del documento e, ove necessario, supportano i Corsi di Studio.

Il TQ ha predisposto una griglia di valutazione inerente ai contenuti del DARS-OPIS, compilata dalla CPDS a completamento del conferimento del documento da parte di ciascun Corso di Studio.

La CPDS si accerta della coerenza con le indicazioni fornite dal TQ e la qualità dell'analisi condotta e trasmette gli esiti al TQ.

2.6. Il Rapporto di Riesame Ciclico

Il TQ ha condotto un approfondimento nell'analisi delle SMA 2024 e dei RRC 2024 il cui processo di conferimento è stato completato ad inizio 2025.

Si rappresenta che l'interfaccia tra CdS e TQ è rappresentata dal Comitato di Monitoraggio di Facoltà, che interagisce con i CdS e con la CPDS e restituisce un feedback al TQ.

Nell'a.a. 2023-2024 erano attivi in Sapienza 306 CdS (vs 299 CdS attivi nell'a.a. 2022-2023), di questi 297 sono stati chiamati a redigere la SMA. Nello stesso anno sono stati 8 i CdS Sapienza che hanno conferito il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC): si tratta di CdS che hanno completato l'erogazione di un intero ciclo nell'a.a. 2023-2024 [e che pertanto non sono stati coinvolti nell'esercizio di redazione del RRC 2023, che ha interessato 269 CdS].

Dall'analisi effettuata emerge che tutti i RRC esprimono autovalutazioni adeguate ed approfondite utili ad innescare un reale processo di miglioramento. Si rappresenta che nell'87,5% dei RRC è stata riscontrata la presenza di obiettivi credibili e misurabili, una chiara definizione delle azioni da intraprendere, l'individuazione delle risorse necessarie e la definizione dei tempi di esecuzione e della scadenza; nel 100% dei rapporti è chiaramente individuato il soggetto cui attribuire la responsabilità nelle azioni correttive.

L'analisi approfondita delle SMA 2024 mostra un livello particolarmente alto di adeguatezza, con CGAQ pienamente funzionanti e processi di AQ sempre più consolidati. Tutte le SMA hanno analizzato lo stato delle azioni di miglioramento intraprese nello scorso anno, per verificarne l'efficacia. La qualità dell'analisi degli indicatori di performance evidenzia un Ateneo che ha rafforzato la capacità di analisi e di connessione fra dati e decisioni. Il trend generale è quello di un consolidamento positivo, dove i dati diventano sempre più parte integrante delle decisioni e delle strategie di miglioramento dei Corsi di Studio. Tutte le SMA definiscono inoltre nuove azioni di miglioramento da implementare, evidenziando un Ateneo in cui la cultura del miglioramento continuo è ormai consolidata. Il quadro



che emerge è quello di un Ateneo capace di pianificare e attivare azioni di miglioramento in modo diffuso, ma non ancora uniforme nei risultati. Vi si segnalano Facoltà più virtuose che rappresentano esempi di efficacia, combinando qualità di progettazione e capacità realizzativa. Quelle intermedie mostrano un processo in evoluzione in positivo, molte azioni sono state avviate, sebbene non tutte hanno raggiunto piena maturità. Alcune Facoltà richiedono invece un potenziamento nella fase di implementazione e monitoraggio, affinché le azioni non restino solo intenzionali ma producano miglioramenti effettivi.

2.7. Il ruolo delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS)

Il TQ ha inteso irrobustire nelle CPDS la consapevolezza del ruolo svolto in base a quanto previsto nel dettato normativo, recepito nello Statuto Sapienza e nel Sistema AQ di Sapienza. Le CPDS hanno acquisito in Sapienza nel tempo un ruolo sempre più centrale nei processi di AQ, anche in considerazione dell'ampiezza e delle caratteristiche dell'Offerta formativa dell'Ateneo.

Il TQ fornisce istruzioni alle CPDS per la formulazione del parere per i corsi di nuova istituzione dirimenti per le deliberazioni nelle Facoltà, riguardo alle proposte di Corsi di nuova istituzione.

Le CPDS stilano annualmente una relazione secondo le indicazioni fornite dal TQ.

Il TQ continua a rafforzare il ruolo delle CPDS, irrobustendo, nel contempo, la collaborazione con i CM, consolidando la tradizionale interazione con il TQ e il NVA.

2.7.1. Le Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

Il TQ ha aggiornato le [Linee Guida per la stesura della relazione 2025 delle CPDS](#), a valle dell'approfondimento delle Relazioni 2024, dei riscontri del NVA e di interlocuzioni con CM e CPDS.

Il TQ ha rilevato che la sistematica collaborazione fra CPDS e CM raccomandata e realizzata, nonché le schede proposte per ogni Corsi di Studio, hanno prodotto sostanziali miglioramenti nella qualità delle relazioni. Il TQ, ai fini della stesura della relazione 2025, ha inteso:

- rafforzare il ruolo delle CPDS e l'importanza della relazione annualmente conferita;
- fornire maggiori indicazioni alle CPDS per la predisposizione della Relazione Annuale 2025 anche ai fini della stesura della prima sezione della relazione, consolidando l'impianto della Relazione 2024;
- rinforzare nelle CPDS la consapevolezza dell'importanza di accertarsi che le proposte formulate nella relazione annuale dell'anno precedente siano state prese in carico dai Corsi di Studio, analizzando il grado e gli effetti del recepimento (oppure le cause del mancato recepimento) delle proprie indicazioni formulate nella relazione dell'anno precedente;
- irrobustire l'attenzione che i diversi organi, Consiglio di Corso di Studio o Consiglio di Area Didattica, Dipartimento e Facoltà devono riservare alle proposte finalizzate al miglioramento (*suggerimenti*) e a quelle correttive di criticità (*raccomandazioni*), formulate dalla CPDS nella Relazione annuale, e alla presa in carico¹.

Il TQ raccomanda alle CPDS che nelle relazioni,

- propongano analisi e indicazioni utili a promuovere miglioramenti realizzabili nell'anno immediatamente successivo o in quello ad esso seguente (nel caso di corsi che durano più di due anni);
- evidenzino l'attenzione verso eventuali buone pratiche da segnalare al NVA e al TQ, ai Corsi di Studio, alle Facoltà e ai Dipartimenti, per approfondimento e disseminazione.

Il TQ ha inteso, altresì, consolidare il ruolo delle CPDS anche nell'approfondimento del DARS-OPIS

¹ Tale raccomandazione è sostanziata dal TQ anche nelle istruzioni per la stesura della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2025 e nel Documento Sapienza di Analisi e Monitoraggio dei Risultati OPIS (DARS-OPIS) 2025.



che i Corsi di Studio predispongono, opportunità per irrobustire l'interlocuzione della CPDS con i Corsi di Studio, anche per il tramite degli Osservatori della didattica, e per poter acquisire maggiori informazioni sull'organizzazione della didattica.

Il TQ, a valle di un approfondimento delle Relazioni conferite negli anni precedenti (*cfr. par. 2.6.2*), ha aggiornato le Linee Guida 2025, mettendo disposizione delle CPDS un Template anche per la stesura della Prima Sezione della relazione, per consentire una maggiore sistematizzazione dei contenuti. Tale template affianca quello già disponibile per la stesura delle Schede dei Corsi di Studio, che costituiscono la Seconda Sezione della Relazione.

Il TQ ha condiviso le modifiche che intendeva apportare con le CPDS e ha definito un cronoprogramma concertato con le CPDS e i CM già dal mese di giugno, poi declinato nelle Linee Guida. Preliminarmente all'avvio delle attività di stesura della Relazione il TQ ha condiviso l'aggiornamento apportato alle Linee Guida e il relativo cronoprogramma nel mese di settembre preliminarmente all'invio della relativa documentazione.

2.7.2. Analisi delle relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti 2024

Il TQ ha approfondito le Relazioni delle undici CPDS relative all'anno 2024 con lo scopo di rappresentare un quadro complessivo sia riguardo alla conformità della struttura delle relazioni rispetto alle indicazioni fornite dal TQ, ai processi seguiti e ai documenti e agli indicatori considerati, nonché agli elementi salienti emersi dalle Relazioni.

L'approfondimento è stato condotto con il contributo della rappresentanza studentesca nel TQ, utilizzando un template condiviso su *drive* ed è stato riportato dal TQ in un documento di sintesi, opportunità per rafforzare un adeguato flusso delle informazioni all'Ateneo ed evidenziare punti di forza e aree di miglioramento.

Già nelle relazioni 2024 delle CPDS il TQ ha riscontrato un migliore coordinamento e strutturazione delle relazioni, ma anche ulteriori aree di miglioramento. Il TQ ha riscontrato, in particolare, nelle relazioni un differente sviluppo della prima parte. È, inoltre, emerso che diverse CPDS conducono le attività soprattutto nella seconda parte dell'anno, in prossimità dell'avvio delle attività per la stesura della relazione annuale; solo alcune CPDS prevedono una pianificazione sistematica di incontri e attività distribuiti sull'intero arco temporale. Il TQ ha, infine, riscontrato nella relazione delle CPDS azioni di miglioramento riconducibili ai Corsi di Studio e all'Ateneo.

A valle dei riscontri emersi nella relazione, il TQ ha restituito alle CPDS i punti salienti e fornito loro specifiche indicazioni, in occasione di incontri programmati. Quale ulteriore strumento ha reso disponibile un template per la stesura della prima parte della relazione annuale 2025 per una maggiore sistematizzazione di struttura e contenuti. Il TQ è intervenuto sulle Linee Guida SMA e sulle istruzioni per il conferimento del DARS.OPIS.

2.8. Il Monitoraggio degli Obblighi Formativi Aggiuntivi OFA

Il TQ, di concerto con la Governance della Didattica e con l'ARSS, monitorano le attività correlate all'assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) coerentemente con il dettato normativo e con le indicazioni dell'Ateneo, sostanziate in documenti di monitoraggio dedicati; tale attività risulta cruciale anche per l'impatto sul monitoraggio degli indicatori che discendono dall'assolvimento (o meno) e dalle relative tempistiche. Dal 2025 le attività di tutorato attivate nell'Ateneo sono state implementate con una progettualità dedicata nel percorso di studentesse e studenti con attenzione anche all'assolvimento degli OFA.

2.9. Il Progetto TECO

Il progetto TECO (TEst sulle COmpetenze), iniziativa nazionale promossa dall'ANVUR con l'obiettivo di sviluppare strumenti standardizzati per la rilevazione delle competenze acquisite dalle studentesse



e dagli studenti universitari nel corso dei percorsi di studio, si articola in due principali tipologie di prove: il TECO-T, finalizzato alla valutazione delle competenze trasversali, e il TECO-D, orientato alla rilevazione delle competenze disciplinari specifiche dei singoli ambiti formativi.

Sapienza partecipa attivamente al progetto TECO dal 2017, contribuendo sia alla fase di somministrazione delle prove, sia al più ampio processo di monitoraggio e riflessione sulla qualità della didattica universitaria. A livello nazionale, la prima rilevazione TECO-T e TECO-D è stata avviata nell'anno accademico 2017-2018, segnando l'inizio di un percorso strutturato di raccolta sistematica di dati sulle competenze delle studentesse e degli studenti universitari.

Per l'a.a. 2025-2026 ANVUR ha individuato una finestra temporale nazionale (dal 15/10 al 19/12) per l'attuazione del progetto definita in collaborazione con il CINECA, per garantire uniformità nella somministrazione delle prove su scala nazionale, pur lasciando agli Atenei un margine di autonomia organizzativa. Le prove TECO sono state somministrate esclusivamente in modalità a distanza. Le studentesse e gli studenti hanno potuto scegliere autonomamente il giorno di svolgimento della prova, prenotandosi tramite le aule virtuali predisposte dal referente di Ateneo per i Corsi di Studio delle Professioni Sanitarie.

La partecipazione al progetto TECO, sia da parte degli Atenei, sia da parte dei singoli Corsi di Studio e delle studentesse e degli studenti è su base volontaria. Tuttavia, nel corso degli anni, l'importanza strategica delle rilevazioni TECO è progressivamente aumentata.

La prima rilevazione effettuata nel 2017 ha visto la partecipazione dei tre corsi di studio delle Professioni Sanitarie (*Infermieristica, Fisioterapia e Tecniche di Radiologia Medica per Immagine e Radioterapia*) con le prove Disciplinari e Trasversali (*Literacy e Numeracy*). Ad oggi l'Ateneo ha sviluppato e validato un sistema standardizzato per la somministrazione del TECO Trasversale (*Literacy, Numeracy, Problem solving, Civics*) per tutti i Corsi di Studio e il TECO Disciplinare per undici professioni sanitarie (*Dietistica, Fisioterapia, Igiene dentale, Infermieristica, infermieristica Pediatrica, Logopedia, Ostetricia, Tecniche di Laboratorio Biomedico, Tecniche di Radiologia Medica per Immagine e Radioterapia, Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva, Terapia Occupazionale*).

In Sapienza le prove TECO sono state rivolte a tutte le studentesse e a tutti gli studenti iscritti. Sulla pagina del TQ sono riportati i risultati della rilevazione, svolta in 62 giornate in 2023 aule virtuali per un totale di 7432 test somministrati (TECO-T).

2.10. La Cabina di Regia AVA3 per i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia (LM-41)

Dal settembre 2023 sono stati avviati, di concerto tra TQ e i Presidi delle Facoltà di Area Medica, incontri finalizzati all'allineamento dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia (LM-41) al Modello AVA3, con il coinvolgimento di tutti gli attori che concorrono all'AQ per tali Corsi.

Nel corso del 2024, le tre Facoltà, in previsione della visita di accreditamento periodico e della valutazione WFME, hanno costituito una Cabina di Regia dedicata al recepimento del modello AVA3, che si è periodicamente riunita con la finalità di approfondire, recepire e consolidare quanto specificamente prescritto nel Modello AVA3 per i Corsi di Studio attivati nella classe LM-41. È stato, inoltre, avviata internamente ai Corsi di Studio la rilevazione delle Opinioni degli Studenti sulle attività di tirocinio clinico svolte, sulla base del questionario dedicato predisposto da ANVUR.

Nel 2025 sono state ulteriormente irrobustite le iniziative dedicate ai Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, in previsione della visita di accreditamento periodico con particolare riferimento alla predisposizione della Scheda di Autovalutazione e alla stesura del Riesame Ciclico.

Nel mese di ottobre 2025 sono stati organizzati incontri dedicati per una prima condivisione dei documenti redatti dai corsi e del complessivo processo seguito.



L'Ateneo è, inoltre, intervenuto sul Regolamento per i Dottorati di Ricerca, con la previsione in ciascun Corso di Dottorato di una specifica Commissione di Gestione dell'Assicurazione Qualità (CGAQ-PhD).

In coerenza con il modello AVA3, i Corsi di Dottorato di Sapienza sono chiamati alla stesura del **Documento Sapienza di Analisi e Monitoraggio dei dati e degli indicatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca** (di cui l'acronimo **DAMS-PhD**) e del **Documento Sapienza di Analisi e Monitoraggio dei risultati del rilevamento delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca** (di cui l'acronimo **DARS-OPI.Dott**).

Il TQ ha stabilito specifiche indicazioni per il conferimento dei due documenti, ha messo a disposizione dei Coordinatori dei template dedicati e ha fornito specifiche istruzioni per la stesura, con relative responsabilità e tempistiche.

Il TQ ha preliminarmente individuato indicatori e dati che i Corsi di Dottorato devono analizzare nel DAMS-PhD, in primis gli indicatori stabiliti da ANVUR nel modello AVA3 (vedi pag. 9, documento Indicatori a Supporto della Valutazione) per la valutazione dei Corsi di Dottorato, implementati con ulteriori indicatori tra quelli stabiliti dalla Commissione istruttoria per i Corsi di Dottorato di Ricerca, nonché ulteriori dati e indicatori ritenuti strategici per l'Ateneo (e.g. attrattività e internazionalizzazione).

Il TQ ha avviato, altresì, la rilevazione delle opinioni dei dottorandi nel 2023 su base volontaria, registrando, tuttavia, una bassa partecipazione. Tale riscontro ha indotto quindi l'Ateneo per l'anno 2024 ad associare il rilevamento ad una scadenza amministrativa, ossia la rendicontazione delle attività da parte dei dottorandi al passaggio d'anno. Inoltre, con l'intento di raccogliere informazioni relative alla complessiva esperienza dei dottorandi in prossimità del conseguimento del titolo, la rilevazione delle opinioni è stata estesa anche ai dottorandi alla fine del terzo anno prevedendo un questionario dedicato implementato a partire da quello ANVUR per i dottori di ricerca.

Dal 2024, la rilevazione delle opinioni dei dottorandi avviene, quindi, al passaggio d'anno (1° e 2° anno) e alla fine del 3° anno con questionari dedicati implementati a partire dai questionari ANVUR.

Nel processo di conferimento e di approfondimento di tali documenti il TQ ha inteso rendere partecipe anche la Commissione Dottorato. Inoltre essi vengono trasmessi anche ai Dipartimenti su cui insistono i Corsi di Dottorato, per le più opportune valutazioni.



3. FOLLOW UP DELLA VISITA DI ACCREDITAMENTO PERIODICO

Sapienza ha prontamente preso in carico le risultanze emerse dal Rapporto ANVUR, nella consapevolezza di dover consolidare i risultati positivi e, nel contempo, intervenire nelle aree di miglioramento emerse.

Si osserva che la ricezione del Rapporto finale ANVUR ha coinciso con il cambio del Governo in Sapienza, con l'elezione della Rettrice, prof.ssa Antonella Polimeni, insediatasi il 1° dicembre 2020.

A partire dalle aree di miglioramento evidenziate nel rapporto di Accreditamento Periodico sono state, quindi, implementate azioni mirate di *follow up* nel sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

L'Ateneo ha da subito inteso implementare e valorizzare il contributo e il ruolo attivo e partecipativo delle studentesse e degli studenti a ogni livello e ha intrapreso diverse azioni.

- Rafforzamento delle opportunità di espressione delle opinioni delle studentesse e degli studenti, con la promozione del rilevamento in aula delle OPIS da parte di ciascun docente. L'Ateneo ha intrapreso iniziative volte a sensibilizzare studentesse, studenti e docenti sull'importanza di tale rilevazione, che assicura il sincronismo tra rilevamento ed erogazione in aula dell'insegnamento nell'anno accademico di riferimento e che anticipa il rilevamento effettuato poi al momento della prenotazione all'esame.
- A partire dall'a.a. 2019-20 è stato sviluppato e progressivamente implementato un applicativo Sapienza dedicato alla complessiva gestione dei risultati delle opinioni delle studentesse e degli studenti sulle attività didattiche; l'applicativo consente di consultare i risultati OPIS sia a livello di insegnamento, per singolo docente, sia a livello più ampio, in funzione del ruolo istituzionale svolto (Presidenti di CdS, Presidi di Facoltà, Direttori di Dipartimento, CPDS, CM, TQ). L'applicativo OPIS consente di accedere, già dopo pochi giorni dal rilevamento in aula, ai risultati, offrendo al docente l'opportunità di attuare azioni di miglioramento tempestive.
- Organizzazione di giornate di incontro con i rappresentanti delle studentesse e degli studenti nominati negli Organi e organismi di Ateneo e coinvolti nell'AQ.

In una prospettiva di miglioramento e di condivisione con la Comunità Sapienza dell'esperienza maturata con la visita di accreditamento, il TQ, di concerto con il NVA, ha organizzato, a partire da dicembre 2020, delle Giornate dedicate all'Assicurazione della Qualità riservate a tematiche specifiche, inizialmente inerenti alla restituzione degli esiti della visita di accreditamento periodico, con il coinvolgimento, in primis, dei CdS e dei Dipartimenti interessati nella visita.

Tale iniziativa si è consolidata a partire dal 2021, con la definizione di un calendario di incontri predisposto annualmente e che è stato implementato nel 2024, con finalità di formazione/informazione volta a diffondere e rafforzare la diffusione dei principi dell'AQ con gli attori coinvolti nell'Assicurazione della Qualità di Ateneo.

Nel corso degli incontri sono state approfondite attività relative ai Corsi di Studio, irrobustite dall'aggiornamento di Linee Guida dedicate predisposte dal Team Qualità, con lo scopo di implementare, in particolare:

- la consapevolezza dell'importanza delle consultazioni con le Parti Interessate nella progettazione e nella revisione dei Corsi di Studio;
- l'utilizzo della Matrice di Tuning, l'attenzione ai contenuti della Scheda SUA-CdS e alla redazione della Scheda Insegnamento;
- i processi di conferimento della Scheda di Monitoraggio Annuale [SMA], del Riesame Ciclico dei CdS [RRC] e della Relazione Annuale delle CPDS;
- l'interazione tra i diversi attori che concorrono all'AQ;



- la presa in carico dei contenuti delle relazioni delle CPDS;
- la sistematizzazione delle attività di orientamento e tutorato messe in campo dai CdS a valle e di concerto con quelle promosse dall'Ateneo.

Il dettaglio degli incontri svolti è disponibile nelle [Relazioni del Team Qualità](#).

Proprio con riferimento all'indicazione della CEV di una maggiore sistematizzazione delle complessive attività di orientamento e tutorato, l'Ateneo ha istituito, da marzo 2021, una [Commissione per l'Orientamento e il Tutorato di Sapienza](#) (CORET), che ha predisposto il *Piano di Ateneo per l'orientamento e il tutorato per il 2021-2022*, presentato in occasione di una Conferenza di Ateneo (il 29 novembre 2021), con l'obiettivo, in particolare, di favorire l'aumento di scelte consapevoli da parte delle studentesse e degli studenti, la riduzione di ritardi e abbandoni e l'aumento dei CFU acquisiti al primo anno. Nel 2022 sono state, inoltre, reclutate 11 figure (*supertutor*) per il coordinamento, la gestione e il monitoraggio delle attività di orientamento e di tutorato delle Facoltà e dal 2023 è stata prevista l'Istituzione delle CORET di Facoltà per assicurare l'attuazione del Piano e potenziare il coordinamento e il monitoraggio dell'efficacia delle attività svolte. È stato, inoltre, previsto l'inserimento di rappresentanze delle studentesse e degli studenti in tutte le CORET (sia di Ateneo, che di Facoltà). Nell'aprile 2025 è stato presentato agli Organi Collegiali di Sapienza il Progetto tutorato Sapienza - azioni di tutorato per supportare studentesse e studenti nel percorso di studio.

3.1. Il Presidio Qualità di Ateneo [il Team Qualità di Sapienza]

Le Linee Guida ANVUR per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei attribuiscono al Presidio di Qualità [PQA] un ruolo di tutto rilievo.

Mentre il NVA è responsabile delle attività di valutazione vere e proprie del funzionamento dell'AQ, in termini di azioni intraprese e risultati conseguiti, il Presidio supporta la definizione e la realizzazione del Sistema di AQ dell'Ateneo, organizza e coordina le attività di monitoraggio e la raccolta di dati preliminare alla valutazione vera e propria.

In linea con le Linee guida ANVUR, compito primario del Presidio è quello di attuare le Politiche della Qualità, diffondere la cultura della Qualità e monitorare i processi di AQ.

La Sapienza, al fine di assicurare qualità al suo sistema, si avvale di un Presidio di Qualità, denominato **Team Qualità [TQ]**, previsto dall'art. 4 comma 7 dello Statuto vigente, un gruppo di lavoro nominato con Decreto Rettorale nel 2013 [D.R. n. 1314 del 18 aprile 2013 e ss.mm.ii.], che svolge un ruolo centrale nell'AQ di Ateneo. Al TQ è demandato il compito di dare attuazione alla Politica della Qualità definita dalla Governance.

Competenze e funzioni del TQ sono declinate all'art. 2 del [Regolamento del Team Qualità di Ateneo](#).

Il TQ è organizzato in modo proporzionato alla numerosità, alla complessità e all'articolazione delle attività di Sapienza e svolge un ruolo centrale nell'AQ di Ateneo, così come previsto dal Sistema AVA; per le proprie attività usufruisce del supporto tecnico del Settore Accreditamento e Qualità.

Il TQ dispone di una composizione e di una struttura operativa qualitativamente e quantitativamente adeguata, costituita da una componente accademica, in rappresentanza delle sei macroaree scientifico-disciplinari del Senato Accademico, da una rappresentanza di studentesse e studenti e da una componente amministrativa con specifiche competenze sui temi della valutazione della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e dei sistemi informativi [Area Supporto Strategico e Offerta Formativa; Area Servizi per la didattica e il diritto allo studio; Area Servizi agli Studenti; Area Servizi per la Ricerca; Area Terza e Quarta missione; Centro InfoSapienza; Area Contabilità, Finanza e Stipendi].

Il TQ si avvale, altresì, di un Gruppo di supporto costituito da rappresentanti delle summenzionate Aree Amministrative indicati dalle rispettive direzioni. Di tale Gruppo di supporto fanno parte anche i



referenti per l'AQ individuati per le due sedi Sapienza decentrate, il Polo di Latina [CeRSITeS - *Centro di Ricerche e Servizi per l'innovazione Tecnologica Sostenibile*] e il Polo di Rieti [Ce.SA.Ri - *Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizi Sapienza-Rieti*].

Il Coordinatore del TQ ricopre il ruolo di Rappresentante della Direzione per la Qualità, ai sensi delle norme internazionali sull'AQ e interagisce sia con la Governance dell'Ateneo, con la quale mantiene un costante contatto, sia con l'ANVUR, il MUR e le Commissioni di Esperti della Valutazione [CEV] e i Panel di Esperti della Valutazione [PEV].

Nel Rapporto finale di ANVUR, relativo alla visita di AP di Sapienza, la CEV aveva rilevato come il TQ rappresenti un punto di forza nel coordinare il complesso sistema di AQ di Ateneo e nel garantire un'interazione efficiente tra le strutture responsabili dell'AQ e i diversi attori coinvolti nel sistema.

Conscio del proprio ruolo e consapevole delle proprie responsabilità, il TQ, anche nell'ottica di un maggiore allineamento con le strategie di Sapienza condivise dalla Governance e declinate nel Piano Strategico 2022-2027, dal 2022 ha inteso rafforzare azioni di coordinamento a rete in tutte le diverse aree strategiche di Sapienza, Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale, rappresentate sia nel TQ, che nel Gruppo di supporto alle attività del TQ da rappresentanti/referenti delle aree amministrative di riferimento.

Il TQ sovrintende ed implementa processi e strumenti di AQ attraverso l'utilizzo di logiche di programmazione finalizzate al miglioramento continuo delle attività, per garantire un'organizzazione dei processi utile a pianificare le azioni, controllarne l'andamento, attuare i correttivi necessari, svolgere le attività di autovalutazione e recepire l'eventuale valutazione esterna come base per la successiva pianificazione orientata a raggiungere un superiore livello di qualità. Tale metodologia applicata ai principali processi di AQ (didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale) permette il buon funzionamento del sistema di AQ.

Il TQ e il NVA, ciascuno per le proprie competenze, concorrono al Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità, quale insieme delle attività svolte dal Sistema di Governo, per determinare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualità per conseguire gli obiettivi stabiliti; in tale processo supportano il Rettore, il Direttore Generale, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione.

Il TQ svolge, altresì, un'importante attività di promozione, sensibilizzazione e diffusione della cultura della qualità all'interno di un processo unico di AQ concernente gli aspetti inerenti alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione/Impatto Sociale, assicurandone il continuo allineamento alle politiche e alle strategie dell'Ateneo e con il coinvolgimento di tutte le componenti dell'Ateneo.

Per meglio sostanziare tali attività, il TQ promuove attività di formazione e informazione, secondo un calendario definito e strutturato e condiviso con i diversi portatori di interesse della Comunità Sapienza, rivolte ai diversi attori/organi, ai Corsi di Studio, ai Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Dipartimenti e ne monitora l'attività di AQ.

Il TQ prevede attività di promozione e divulgazione dei principi di AQ anche mediante strumenti innovativi, con la previsione di webinar, in modalità sincrona e/o asincrona, di approfondimento di specifiche tematiche sull'AQ a supporto della lettura di Documenti e Linee Guida.

Nello svolgimento delle sue funzioni, riveste un ruolo di coordinamento del complesso sistema di AQ di Ateneo, ponendosi come raccordo tra i diversi protagonisti del sistema di AQ, interfacciandosi da un lato con le strutture dell'Ateneo (Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca, Dipartimenti e Facoltà) e dall'altro con i principali attori dell'AQ (Governo, NVA, CPDS, CM, Manager e Referenti Didattica e Ricerca).

Al fine di facilitare l'attuazione in Sapienza dei processi di AQ, secondo quanto previsto dal Sistema AVA, il TQ predispone e aggiorna periodicamente **Linee guida e Documenti** sull'AQ di Ateneo,



sull'AQ della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale. Documenti e Linee Guida, aggiornati al modello AVA3, sono pubblicati sulla [pagina dedicata del TQ](#).

Il TQ ha la responsabilità di predisporre e aggiornare almeno la seguente documentazione:

- relazione Annuale sullo stato del Sistema di AQ e delle relative attività;
- autovalutazione sul soddisfacimento dei requisiti di Sede in preparazione della visita di AP.

Nelle pagine web dedicate del Team Qualità, oltre a presentare il TQ e la sua organizzazione, viene fornito un supporto metodologico e operativo a tutto il personale di Sapienza che, con vari ruoli e responsabilità, sta contribuendo alla realizzazione del sistema di AQ Sapienza.

La composizione del TQ è stata ridefinita con Decreto rettorale n.1425 del 8.5.2025².

La Coordinatrice del TQ ricopre il ruolo di Rappresentante della Direzione per la Qualità, ai sensi delle norme internazionali sull'AQ e interagisce sia con la Governance dell'Ateneo, sia con l'ANVUR, il MUR e le Commissioni di Esperti della Valutazione [CEV].

La componente docente è costituita da un rappresentante di ognuna delle sei macroaree scientifico-disciplinari del SA e dal Presidente della Commissione Didattica di Ateneo [CDA]; la componente amministrativa costituita dai Direttori/Referenti delle Aree dell'amministrazione centrale e la componente studentesca sono competenti sui temi oggetto dell'AQ. I Prorettori dell'Area Didattica sono presenti, come invitati permanenti.

Il TQ è affiancato nelle sue funzioni da un Gruppo di Lavoro (GdL) con funzioni di supporto tecnico-amministrativo, la cui composizione è stata ridefinita dal [D.D. n. 2504 del 29/05/2025](#) e che prevede oltre a una rappresentante del Polo di Latina anche una rappresentante per il Polo di Rieti. Le aree amministrative di riferimento per le missioni strategiche dell'Ateneo risultano pienamente rappresentate come componenti sia del TQ che del GdL di supporto.

Il TQ può, altresì, avvalersi del supporto delle aree amministrative non rappresentate nella composizione del TQ, al fine di approfondire specifiche attività in essere in Sapienza e soddisfare quanto declinato nei Requisiti AVA.

Sono poste sotto la responsabilità del TQ le seguenti attività:

- organizzazione di ogni iniziativa utile a promuovere la qualità all'interno dell'Ateneo;
- organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione;
- raccolta dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, e cura della diffusione degli esiti;
- organizzazione e verifica del flusso informativo da e verso il NVA, l'ANVUR e le CPDS;
- realizzazione di attività di formazione sui temi dell'AQ e del miglioramento continuo delle attività formative e di ricerca;
- valutazione della efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze;
- monitoraggio della realizzazione dei provvedimenti adottati in seguito alle raccomandazioni e condizioni formulate dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) in occasione della visita di Accreditamento Periodico.

Il rinnovo in più occasioni decretato della composizione del TQ², anche a seguito di quiescenze, ha, comunque, consentito di mantenere un'adeguata sinergia tra e con le diverse componenti,

² Il TQ di Sapienza è stato istituito per la prima volta con il DR n. 1314, del 18/04/2013, successivamente integrato e modificato con i DD.RR. n. 479, del 21/02/2014; n. 620, del 27/02/2015; n. 274 del 28/01/2016; n. 658 del 22/02/2017; n. 354 del 05/02/2018; n. 3856 del 06/12/2019; n. 1317 del 13/05/2021; n. 1099 del 3/05/2023; n. 221 del 29/01/2024; n. 2809 del 31.10.2024, n.1425 del 8.5.2025.



espressione di un lavoro di squadra, con la piena partecipazione della componente studentesca. E proprio tale sinergia tra componente docente, studentesca e amministrativa – quest’ultima sia come componente effettiva del TQ che del GdL di supporto – su input della Coordinatrice, a partire dal 2023, ha condotto alla definizione di tavoli di lavoro dedicati, definiti coerentemente con le attività da svolgere.

Interventi condotti su specifiche “azioni”, con un modello di responsabilità definite e scadenze indicate, risultano pianificati e monitorati, propedeuticamente alle riunioni “ufficiali” del TQ, in occasione delle quali i singoli “gruppi di lavoro” relazionano in merito allo stato di avanzamento delle azioni intraprese e sui risultati perseguiti, in un proficuo e costante confronto.

Il TQ ha irrobustito l’approccio PDCA [plan-do-check-act], in fase di recepimento del Modello AVA 3, quale ciclo continuo per gestire il cambiamento e verificare l’efficacia delle misure di miglioramento adottate, al fine di aggiornare processi adottati, opportunità per implementare il modello a “rete” del sistema AQ di Ateneo e raggiungere i diversi attori responsabili dell’AQ.

Il modello organizzativo, rafforzatosi nel corso del 2023, è stato simmetricamente trasdotto in fase di applicazione del Modello AVA3, nelle diverse procedure previste ai fini dei processi di autovalutazione interna, coerentemente con le *Linee Guida per la valutazione e l’autovalutazione degli Atenei*, messe in campo dal TQ.

Infine, a seguito dell’emanazione del D.M. del 6 dicembre 2024, n. 1835, il TQ ha dato impulso, congiuntamente alla Commissione Didattica di Ateneo, alla costituzione della Commissione per i corsi di studio erogati in modalità prevalentemente o integralmente a distanza, con il compito di verificare il materiale didattico erogato e i servizi offerti dai corsi di studio, al fine di garantirne la coerenza con il sistema di assicurazione della qualità dell’Ateneo, così come prescritto dal succitato decreto. La Commissione, nominata dalla Rettore con D.R. del 5 febbraio 2025, n. 357, è coordinata da un componente della Governance con specifica delega in materia di strumenti digitali per la didattica; gli altri membri sono individuati tra i componenti del TQ e della CDA, al fine di garantire una sinergia ottimale di questa specifica attività di verifica con il Sistema di AQ di Ateneo nel suo complesso.

3.2. I Comitati di Monitoraggio di Facoltà [CM]

Il modello organizzativo dell’AQ Sapienza ha attribuito ai [Comitati di Monitoraggio](#) di Facoltà un ruolo di supporto sia al TQ sia al NVA, ai quali dovranno essere forniti dati e informazioni utili per l’Assicurazione Qualità e la Valutazione.

Ai Comitati di Monitoraggio sono stati pertanto attribuiti i seguenti compiti:

- monitorare i processi di AQ, di autovalutazione, riesame e miglioramento dei Corsi di Studio a livello di Facoltà e di Dipartimenti di riferimento, con particolare attenzione alle problematiche gestite a livello di struttura di coordinamento e non delegate ai singoli Corsi di Studio;
- assicurare il corretto flusso informativo da e verso il Team Qualità, il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti della Facoltà e dei Dipartimenti di riferimento e dei Corsi di Studio;
- proporre al Team Qualità di Ateneo l’adozione di strumenti comuni per l’AQ e l’erogazione attività formative ai fini della loro applicazione;
- fornire supporto ai Corsi di Studio, ai loro referenti, alle CGAQ dei Corsi di Studio, ai Dipartimenti afferenti alla Facoltà per le attività proprie dell’AQ;
- monitorare le attività di compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e di redazione del Riesame Ciclico da parte dei Corsi di Studio;
- consolidare a livello di Facoltà il modello a rete dell’AQ Sapienza che risulta di fondamentale importanza per corresponsabilizzare Commissioni Qualità, Corsi di Studio e Dipartimenti nel



presidiare il processo di Assicurazione Qualità e di autovalutazione;

- supportare i Corsi di Studio e i Dipartimenti per realizzare una maggiore integrazione tra i diversi sistemi di pianificazione a livello didattico: offerta formativa, orario delle lezioni, gestione delle Aule, calendarizzazione esami di profitto, ecc.;
- supportare i CdS nella preparazione alle audizioni da parte del Nucleo di Valutazione e nell'attuazione delle azioni conseguenti.

Particolare rilevanza è stata assegnata dalla Governance alle attività di monitoraggio che i CM sono chiamati ad esplicare, in particolare dal Nucleo di Valutazione, con riferimento a:

- livello di attenzione documentata alle esigenze dei sistemi professionali di riferimento e della congruità dell'offerta formativa programmata, erogata, revisionata;
- efficienza ed efficacia dei meccanismi di valutazione per l'accesso e allineamento delle necessarie conoscenze iniziali delle studentesse e degli studenti;
- efficienza ed efficacia del tutoring, soprattutto al primo anno dei CdS;
- adeguatezza delle risorse, delle dotazioni e dei servizi di supporto alle attività formative lungo il percorso formativo;
- l'adeguatezza delle attività formative (ex-cathedra e con partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti) nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze e dei relativi sistemi di valutazione del profitto (tenendo conto delle opinioni di studentesse, studenti e docenti);
- carriere delle studentesse e degli studenti, assistenza in uscita e attenzione agli esiti occupazionali;
- valutazione della ricerca e terza missione/impatto sociale;
- predisposizione dei dati per la Relazione annuale delle Facoltà ai sensi dell'art. 12 comma 1 lett. I dello Statuto.

Dal 2021, ai fini di rafforzare l'interazione con le CPDS, i CM verificano che la Relazione Annuale conferita dalle CPDS, sia allineata alle indicazioni ANVUR e alle relative Linee Guida del TQ Sapienza, e che vengano recepite le indicazioni e i suggerimenti presenti nelle relazioni degli anni precedenti.

3.3. Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di Facoltà [CPDS]

La Legge 240/2010 prevede, all'articolo 2, comma 2, lettera g), l'istituzione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS): *“È istituita in ciascun Dipartimento, ovvero in ciascuna delle strutture di cui alle lettere c) ovvero e) (le Scuole o altre strutture di coordinamento didattico), senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, una commissione paritetica docenti-studenti, competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.”*

Secondo la normativa, gli Atenei possono prevedere CPDS ai seguenti livelli:

- di Dipartimento, con la maggiore rappresentanza possibile di studentesse e studenti dei CdS a esso afferenti, prevedendo, se opportuno, una suddivisione in sottocommissioni corrispondenti ai diversi CdS;
- di struttura di raccordo didattico (Facoltà, Scuola o anche struttura di livello superiore), in cui non sono presenti rappresentanti di tutti i CdS; in tal caso, la CPDS può delegare i suoi compiti ad altri organismi rappresentativi dei singoli CdS. In alternativa, la CPDS deve operarsi per recepire direttamente le istanze delle studentesse e degli studenti dei diversi CdS, attraverso audizioni o altre forme di attività collettive.

La Sapienza ha istituito le **Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti** a livello di Facoltà, strutture



di raccordo didattico per la Legge 240/2010, e ne ha definito modalità di costituzione e di funzionamento.

Lo [Statuto](#) di Sapienza, all'art. 12, comma 3, prevede che ogni Facoltà nomini una CPDS; in particolare, la componente docente è designata dall'Assemblea di Facoltà, in rappresentanza delle singole fasce, tra i docenti che hanno svolto attività ufficiale d'insegnamento negli ultimi tre anni e che sono stati valutati positivamente; le studentesse e gli studenti che compongono la Commissione sono eletti in base al regolamento di cui ogni facoltà si è dotata ai sensi del predetto articolo. Il regolamento di facoltà fornisce indicazioni di maggiore dettaglio per la composizione, le modalità di costituzione e di funzionamento delle CPDS:

- la CPDS è composta come minimo da tre docenti e tre studentesse e studenti, secondo quanto deliberato dalla Giunta;
- sono esclusi i Presidenti dei Corsi di Studio, i Presidenti dei Consigli di Area, i Presidenti dei Consigli di Area Didattica, i membri del CM di Facoltà, i membri del gruppo di riferimento per l'Assicurazione della Qualità, i Presidi di Facoltà, i Direttori di Dipartimento;
- le studentesse e gli studenti sono scelti dai rappresentanti delle studentesse e degli studenti presenti negli organi di governo della Facoltà. In mancanza di rappresentanza, i componenti studenti vengono sorteggiati da una lista di studentesse e studenti dei corsi di studio che hanno dichiarato la loro disponibilità;
- la CPDS dura in carica un biennio.

L'assenza in seno alle CPDS di rappresentanti di tutti i CdS che si riferiscono alle Facoltà costituisce un punto di debolezza, soprattutto in una visione delle CPDS come organismi che non si limitano all'analisi della documentazione disponibile, ma recepiscono ed esprimono l'esperienza diretta della vita dei CdS, sia dalla visuale del docente, che, e soprattutto, dello studente.

Il TQ in accordo con il NVA ha, pertanto, ritenuto opportuno suggerire alle Facoltà l'istituzione di una struttura-satellite della CPDS Facoltà in ogni CdS (o in ogni Consiglio di Area Didattica), preferibilmente agile (costituita, ad esempio, da un solo docente e un solo studente per ciascun CdS nella Facoltà o presente nel CAD), che funga da elemento di raccordo e di riferimento tra la CPDS e il CdS, in particolare con la sua componente studentesca. Questa struttura-satellite ha il compito di operare come un **Osservatorio della Didattica del CdS** e può svolgere la funzione di "Referente" della CPDS di Facoltà, ma soprattutto potrà fornire un valido supporto alla sua analisi, portando un contributo di esperienza diretta, anche attraverso l'interazione con la comunità studentesca e i docenti del CdS.

Come previsto dalla Legge n. 240/2010 le CPDS:

- svolgono attività di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio alle studentesse e agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- individuano indicatori per la valutazione dei risultati dell'offerta formativa;
- formulano pareri sull'attivazione e la soppressione di CdS;
- predispongono una Relazione Annuale.

Nella relazione, redatta sulla base delle linee guida del TQ, la CPDS prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione delle studentesse e degli studenti, formula proposte correttive e/o di miglioramento, anche relativamente a questioni di competenza dell'amministrazione centrale e degli organi di governo dell'Ateneo.

Alle CPDS spetta anche esprimere il parere sui nuovi CdS che Dipartimenti e Facoltà intendono istituire, approfondendo il progetto formativo dei CdS e riscontrando gli aspetti salienti che sostanziano



la validità e la sostenibilità della proposta, quali i requisiti di docenza e strutturali, e che concorrono all'AQ del nuovo CdS.

3.4. I Corsi di Studio [CdS]

L'offerta formativa è realizzata [dai Corsi di Studio \(CdS\)](#), Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale, Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico e possono essere coordinati nell'ambito di un'Area Didattica.

Un'Area Didattica raggruppa più CdS – appartenenti ad una comune area scientifico-culturale o a classi o gruppi di classi – articolati sequenzialmente (triennali appartenenti alla stessa classe o a classi affini e magistrali appartenenti alla stessa classe o a classi affini) e/o orizzontalmente (triennali simili, magistrali simili).

L'Area Didattica o il singolo Corso di Studio sono coordinati da uno specifico Consiglio, che delibera sulla organizzazione didattica dei Corsi di Studio. L'organizzazione, la composizione e la partecipazione ai Consigli di Corso di Studio e ai Consigli di Area Didattica sono disciplinate da un apposito Regolamento e operano in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, assicurando la qualità delle attività formative, formulando proposte relativamente all'ordinamento, individuando annualmente i docenti tenendo conto delle esigenze di continuità didattica. L'istituzione dei Consigli di Area Didattica è approvata dalla Facoltà. I CdS sono progettati attraverso il disegno di uno o più profili in uscita, definiti attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e, coerentemente, dei percorsi formativi che conducono all'acquisizione delle conoscenze e competenze specifiche ad essi associate.

La progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) dei Corsi di Studio deve coinvolgere le principali parti interessate (interne ed esterne) più appropriate al carattere e agli obiettivi del corso.

I Consigli operano in conformità al [Regolamento Didattico di Ateneo](#), assicurano la qualità delle attività formative, formulano proposte relativamente all'ordinamento, individuano annualmente i docenti tenendo conto delle esigenze di continuità didattica.

Ciascun Consiglio di CdS/CAD, nell'ambito della sua autonomia e del modello organizzativo adottato dalla Facoltà/Dipartimento di riferimento, potrà poi istituire Commissioni/Gruppi di Lavoro per meglio sviluppare le attività di autovalutazione, riesame e miglioramento previste dal Sistema AVA (es: Commissione Tutorato; commissioni revisione percorso formativo, etc).

La Commissione di Gestione dell'Assicurazione Qualità del Corso di Studio [CGAQ-CdS]

Il Team Qualità ha suggerito l'istituzione all'interno del CdS di una **Commissione di Gestione dell'Assicurazione Qualità del Corso di Studio [CGAQ-CdS]**. La [Commissione di gestione dell'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio](#) (CGAQ-CdS) come previsto dal DM 47/2013 e ss.mm.ii. è specificatamente dedicata al sistema di qualità del Corso. La CGAQ-CdS concorre alle attività di autovalutazione, riesame e miglioramento previste dal Sistema AVA.

La CGAQ-CdS redige la [Scheda di Monitoraggio annuale del Corso di Studio](#), il [Rapporto di Riesame ciclico del Corso di Studio](#) e il **Documento di analisi e monitoraggio dei risultati del rilevamento delle opinioni studenti**. Tali documenti devono essere approfonditi, discussi e formalmente approvati dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti, Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica.

La CGAQ-CdS è costituita da 2-3 professori, il referente didattico del Corso di Studio, se presente, e/o altro personale tecnico-amministrativo coinvolto in attività di management didattico del Corso e da una rappresentanza di studentesse e studenti.

Gli **Osservatori della Didattica del CdS** rappresentano una struttura satellite della CPDS istituiti a livello della Facoltà in ogni CdS (o in ogni Consiglio di Area Didattica) e fungono da elemento di raccordo



e di riferimento tra la CPDS e il CdS, in particolare con la sua componente studentesca. Tali strutture possono fornire un valido supporto all'analisi dell'andamento del CdS, portando un contributo di esperienza diretta, anche attraverso l'interazione con la comunità studentesca e i docenti del CdS.

L' AQ dei CdS di Sapienza è coerente al sistema a rete di Sapienza e in linea con quanto indicato nei documenti ANVUR, secondo il modello AVA 3 con l'approccio PDCA (Plan-Do-Check-Act).

Il corso di studio (CdS) è responsabile delle seguenti attività:

- Aggiornamento e verifica delle informazioni contenute nella Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS) ai fini dell'accreditamento
- Aggiornamento e verifica delle informazioni contenute nella Scheda Insegnamento/Syllabus e nella Matrice di Tuning
- redazione della Scheda di Monitoraggio annuale (SMA) e del Documento di Analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (DARS-OPIS). La Scheda di Monitoraggio annuale prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere delle studentesse e degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati. Il DARS-OPIS prevede l'analisi dell'andamento dei risultati della rilevazione OPIS e consente di individuare buone prassi e aree di miglioramento e di programmare azioni mirate, sia riguardo alla didattica, che all'organizzazione del Corso
- redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC). Il RRC prevede viene preparato con una periodicità non inferiore a cinque anni; esso contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

In linea con quanto previsto dal modello AVA3, I Corsi di Studio hanno la responsabilità di predisporre / aggiornare almeno la seguente documentazione:

- il documento di Progettazione iniziale del Corso di Studio e prima stesura della SUA-CdS;
- la SUA-CdS (cadenza annuale);
- la Scheda di Monitoraggio Annuale (cadenza annuale);
- il Rapporto del Riesame Ciclico
- il documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni delle studentesse e degli studenti.
- la Scheda di Autovalutazione in preparazione della visita di accreditamento periodico.

Il TQ individua attori, compiti, responsabilità, istruzioni e tempificazione in documenti e Linee Guida, richiamate nella pagina web dedicata.



4. IL PERCORSO IN ATTO

I Decreti Ministeriali n. 47/2013, 1059/2013, 987/2016 e 6/2019 hanno dato attuazione al Sistema AVA che, sinteticamente, prevede le seguenti fasi:

- **Autovalutazione:** i soggetti coinvolti sono il TQ, i CM, le CGAQ del CdS, le CPDS previste da Sapienza in ogni Facoltà;
- **Accreditamento Iniziale:** tutti i corsi di studio e tutte le sedi di Sapienza vengono sottoposti ogni anno alla verifica del possesso dei requisiti di accreditamento iniziale a valle della quale viene autorizzata l'attivazione da parte del MUR su parere dell'ANVUR;
- **Accreditamento Periodico:** tutti i CdS di Sapienza (ogni tre anni) e tutte le sue sedi (ogni 5anni) verranno sottoposti ad Accreditamento Periodico, che consiste nella verifica della persistenza dei requisiti dell'Accreditamento Iniziale, di ulteriori requisiti definiti ex ante dall'ANVUR e negli esiti della valutazione periodica.

La pubblicazione del DM 1154/2021 - e del relativo DD 2711/2021 attuativo - configura un insieme di obiettivi per il sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento delle sedi e dei corsi universitari da leggere come linee direttrici per la transizione da AVA 2 ad AVA 3, che si è realizzata con la pubblicazione del nuovo Modello AVA3, licenziato in via definitiva dal Consiglio Direttivo il 13 febbraio 2023 e divenuto operativo con la seconda tornata di visite da parte delle CEV di ANVUR.

Ad oggi la fase di **Autovalutazione dei CdS** è sviluppata nelle tempistiche previste dall'ANVUR.

Dal 2018 al 2025 le SMA sono state conferite e regolarmente caricate entro il 31 gennaio successivo a quello di riferimento.

SMA e RRC sono stati redatti dalle CGAQ nominate all'interno dei rispettivi Consigli, presentati, discussi e, infine, approvati dai Consigli dei CdS sulla base delle indicazioni fornite dall'ANVUR e dal TQ che, con la sua struttura di supporto e con il contributo di regia delle Facoltà, dei CM, dei Manager Didattici [MD] e dei Referenti per la Didattica dei Dipartimenti competenti, ha supportato i CdS, sia nella redazione dei RRC e delle SMA, sia nella loro revisione a seguito della valutazione fatta congiuntamente da TQ e Facoltà.

La compilazione della SUA-CdS a partire dal 2013-14 rappresenta il primo passo fondamentale della procedura di Accreditamento Iniziale e la base fondante del percorso verso l'Accreditamento Periodico.

A partire dall'a.a. 2018-19, al fine di consentire la definizione puntuale delle procedure e dei termini temporali per la definizione dell'offerta formativa il Prorettore alla Didattica, il Presidente della CDA, il Dirigente dell'Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio e il MD di Ateneo, coordinano, in stretto collegamento con il TQ, la fase di caricamento delle Schede SUA-CdS, al fine di assicurarne la correttezza e la conformità ai requisiti definiti dalla normativa vigente.

4.1. L'Assicurazione della Qualità nella Ricerca

L'Ateneo adotta un approccio strategico e integrato alla Ricerca e Innovazione e nel mese di luglio 2025 ha formalmente approvato un documento sulle [Politiche di Ateneo per la Ricerca e l'Innovazione](#). Tale documento illustra le direttrici strategiche adottate da Sapienza, coerentemente con le finalità del Piano Strategico di Ateneo e dello Statuto, mirate a rafforzare l'eccellenza scientifica, la competitività internazionale, la creazione di valore pubblico e la responsabilità sociale, per rispondere alle sfide poste dall'attuale scenario nazionale ed europeo.

Le strategie dell'Ateneo si fondano su alcuni principi cardine trasversali: la centralità del capitale umano, la promozione della ricerca interdisciplinare, l'attenzione alla responsabilità sociale, il potenziamento delle infrastrutture scientifiche e dei laboratori, nonché l'adozione di strumenti digitali per la gestione e il monitoraggio delle attività di ricerca. Questi assi portanti si declinano in politiche



articolate, volte a sostenere un ecosistema della ricerca moderno, etico e competitivo a livello nazionale e internazionale.

Il documento sulle Politiche di Ateneo per la Ricerca e l'Innovazione è stato presentato alla riunione del TQ del 9 settembre 2025 dalla Prorettrice alla Ricerca, Maria Sabrina Sarto.

Sapienza dal 2021 si è dotata - per le attività di clearance etica - del Comitato Etico per la Ricerca Transdisciplinare (CERT). In particolare, il CERT è stato costituito con il compito di fornire pareri, valutazioni, verifiche ai responsabili scientifici, alle strutture direttamente interessate e agli organi di governo di Sapienza per assicurare che la Ricerca venga svolta in accordo con i principi etici definiti dalla normativa internazionale, nazionale e dello Statuto e del Codice Etico di Sapienza. Fra gli ambiti di riferimento del CERT, vi sono le ricerche in ambito psicologico, sociale, biologico, ambientale, tecnologico (dispositivi non medici, intelligenza artificiale, duplice uso) e che riguardano le persone e il trattamento dei dati personali.

Inoltre, Sapienza persegue una politica integrata di qualità della ricerca che si sostanzia in un sistema strutturato, volto a garantire trasparenza, impatto e miglioramento continuo. Al centro della strategia c'è IRIS, il repository istituzionale in cui i docenti inseriscono la loro produzione scientifica, supportata da linee guida e validazione bibliotecaria, per una rendicontazione accurata e conforme alle policy dell'ANVUR.

In occasione della VQR, l'esercizio quinquennale di valutazione condotto da ANVUR, Sapienza supporta attivamente i ricercatori nella selezione e nel conferimento dei prodotti e coordina internamente le attività di valutazione, con l'obiettivo di massimizzare la performance dei Dipartimenti nei criteri di originalità, rigore metodologico e impatto. Il risultato è una strategia integrata che unisce trasparenza amministrativa, supporto tecnico e allineamento alle logiche nazionali, orientata a posizionare Sapienza in una prospettiva di eccellenza e responsabilità sociale.

Sapienza Research Infrastructure (SRI) rappresenta il pilastro trasversale della strategia di Ateneo mirata a rafforzare l'attrattività nazionale ed internazionale di Sapienza come *host institution* di progetti di ricerca di eccellenza e di talenti (ERC, MSCA, FIS), come capofila o partecipante nell'ambito di partnership e network di ricerca, come *research institution* di riferimento per il mondo imprenditoriale ed industriale per attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico.

Nel mese di ottobre 2025, l'Ateneo ha introdotto apposite Linee Guida che forniscono una introduzione alla tematica delle tecnologie dual-use e una descrizione del programma interno di conformità – (Internal Compliance Program) per le attività di ricerca su tematiche dual use, nell'ambito di collaborazioni fuori dall'Unione Europea.

Annualmente l'Ateneo redige la Relazione sulle attività di Ricerca e Trasferimento Tecnologico, in un'ottica di trasparenza e accountability, che viene presentata e approvata da SA e CdA e riporta un monitoraggio completo delle performance di ricerca dell'Ateneo attraverso il sistema di indicatori definito. Il monitoraggio degli indicatori di Ateneo è effettuato dalle diverse Aree dell'Amministrazione Centrale per i rispettivi ambiti di competenza.

La relazione Annuale sui risultati delle attività di Ricerca e Trasferimento Tecnologico, approvata dagli organi collegiali di Sapienza nel mese di settembre 2025, costituisce lo strumento principale per la rendicontazione pubblica e la verifica degli indicatori della ricerca, secondo il ciclo del miglioramento continuo PDCA.

4.2. L'Assicurazione della Qualità nella terza Missione/Impatto sociale

Con riferimento alla Terza Missione/Impatto Sociale, Sapienza ha sviluppato specifiche *policy*, avviando un sistema per il monitoraggio e la valutazione di impatto delle attività di Terza Missione, in linea con le indicazioni ANVUR, e predisponendo strumenti per l'Assicurazione della Qualità



nell'ambito della Terza Missione.

A questo riguardo, dal 2023 sono state approvate le Linee Guida per il monitoraggio della Terza Missione, che hanno permesso l'avvio, a partire dall'ottobre 2023, del Sistema di monitoraggio e autovalutazione di impatto delle iniziative di Terza Missione dell'Ateneo, per il monitoraggio annuale dei Dipartimenti e delle Facoltà, teso a rilevare i sistemi organizzativi interni per la Terza Missione e a innescare meccanismi di autovalutazione, articolati per i diversi campi di azione di Terza Missione. Le suddette Linee Guida hanno dato inoltre l'avvio a un censimento, anch'esso annuale, delle singole iniziative di Terza Missione dei Dipartimenti e delle Facoltà, e alla rilevazione del relativo impatto. Quest'ultimo si presta a dare riscontro alle richieste di indicatori quantitativi a supporto della valutazione. Gli esiti della rilevazione vengono raccolti in un report che rende conto, da un lato, della distribuzione delle iniziative per campi d'azione, aree disciplinari e ambiti di intervento e, dall'altro, di un'analisi delle tipologie di impatto e degli strumenti utilizzati nelle singole iniziative. Il report del censimento delle iniziative di Terza Missione e autovalutazione del loro impatto è stato sottoposto al SA nella seduta del 10.12.2024.

Dal 2021 Sapienza si è dotata di una Rete dei Referenti di Terza Missione a livello di Dipartimento e di Facoltà, con il fine di promuovere e coordinare le iniziative di TM di competenza della propria Struttura, allo scopo di facilitare e incentivare le attività di Facoltà o di Dipartimento, in accordo con il Preside/Direttore e aventi anche la funzione di interfacciarsi con la Governance Terza Missione per la corretta implementazione dei processi di gestione, di riesame e di miglioramento delle attività di Terza Missione.

Nel 2024, un'importante iniziativa di coordinamento e supporto alle Strutture, nonché di raccordo tra esse e l'Area Terza Missione e Trasferimento tecnologico, è stata l'istituzione della [Cabina di Regia dei Referenti Terza Missione di Facoltà](#), a supporto dei lavori per la VQR 2020-2024 e per la promozione di un sistema coordinato di valorizzazione della Terza Missione delle Facoltà e dei Dipartimenti ad esse afferenti attraverso azioni specifiche.

La Cabina di Regia funge da luogo di condivisione e scambio anche nell'ottica della valorizzazione pubblica delle attività di Terza Missione; nel suo contesto si è, infatti, aperto un fruttuoso confronto anche con gli Uffici di InfoSapienza per il lancio e l'implementazione del Portale centralizzato di Terza Missione, che permette l'inserimento delle iniziative di Terza Missione delle Strutture Sapienza su un'interfaccia unica e centralizzata e la conseguente pubblicazione diretta sui siti delle diverse Strutture. Il Portale, una volta debitamente popolato, diventerà un interessante strumento di monitoraggio delle attività di Terza Missione. Nel 2025, le linee strategiche sono state collegate agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030:

- Promozione della salute pubblica e del benessere in favore delle categorie fragili
- Transizione ecologica ed energetica, sostenibilità ambientale e climatica
- Contrasto alla povertà, inclusione e coesione sociale, uguaglianza davanti alla legge, giustizia.

È stato calcolato, quale ulteriore indicatore quantitativo, il numero complessivo di iniziative di Terza Missione di tutte le strutture di Ateneo. Anche questo dato risulta essere in crescita, specialmente negli ultimi anni, fino a giungere nel 2024 a 3160 iniziative, in media 0,86 attività per ogni docente Sapienza.

Nella riunione del TQ dell'8 gennaio il Prorettore alla Terza e Quarta Missione un *Report inerente al Censimento delle iniziative di Terza Missione e autovalutazione del loro impatto (anno 2)* e il documento *Politiche di Ateneo per la Terza e Quarta Missione*.

4.3. L'Assicurazione Qualità nei Dipartimenti

Il TQ ha predisposto Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti coerentemente



con il Modello AVA3.

Nel primo semestre del 2023 è stato avviato un nuovo ciclo di pianificazione integrata di Ateneo, che ha coinvolto le strutture dipartimentali, terminato con la redazione di un Documento di programmazione triennale 2023-2025.

Il processo è stato coordinato da un Gruppo di Lavoro dedicato, che, con la supervisione del TQ, ha definito un template ad uso dei Dipartimenti, strutturato in coerenza con i requisiti AVA3 previsti per i Dipartimenti.

Al fine di verificare l'allineamento dei piani strategici dipartimentali con quanto declinato nel modello AVA3, anche attraverso la corrispondenza con il template dedicato, il TQ ha contribuito alla predisposizione di una check list per l'analisi dei piani dipartimentali, suggerendo, altresì, di tracciare anche l'eventuale presenza di informazioni relative alla complessiva organizzazione dell'AQ a livello del Dipartimento con la previsione di una Commissione AQ e gli eventuali riferimenti di un referente AQ dedicato.

A valle di questa attività, condotta da un gruppo di lavoro dedicato di ASOF, il TQ ha rilevato, oltre a informazioni specifiche sui Dipartimenti, sia elementi positivi, sia potenziali aree da migliorare. Dall'analisi complessiva dei riscontri emersi sono state quindi individuati aspetti e indicazioni da condividere con i Dipartimenti per un'eventuale revisione/riesame dei Piani strategici. In tale fase, particolare attenzione è stata inoltre dedicata alla sezione inerente all'organizzazione AQ nella quale ciascun Dipartimento ha riportato la struttura interna dedicata all'Assicurazione della Qualità. Si è, inoltre, ritenuto utile rilevare anche il collegamento con il Programma strategico presentato dal Dipartimento per la richiesta di attribuzione di punti organico a valere sulla quota strategica della Rettrice; il riferimento ai 12 Dipartimenti di eccellenza; le buone pratiche o singoli elementi da considerare come possibili riferimenti esemplificativi.

A valle del conferimento e analisi dei Piani strategici dipartimentali è stato condotto il monitoraggio intermedio, con riferimento agli anni 2023 e 2024, finalizzato a rilevare l'andamento degli obiettivi e la coerenza con le linee programmatiche iniziali.

Il processo inerente al monitoraggio dei Piani Strategici di Dipartimento è stato presentato dalla Coordinatrice del TQ nella seduta del Collegio dei Direttori di Dipartimento di ottobre. In tale occasione è stato anticipato l'esercizio di Riesame Dipartimentale per il quale il TQ ha aggiornato e perfezionato Linee Guida dedicate, corredate da un template opportunamente predisposto in modo da agevolare il più possibile il lavoro dei Dipartimenti. Tale esercizio è propedeutico all'avvio della nuova pianificazione dipartimentale che si avvierà nel triennio 2026-2028.

La chiusura del monitoraggio della pianificazione strategica dipartimentale 2023-2025, anticipata al 31 ottobre u.s., è stata funzionale ad un'anticipazione dei tempi per il riavvio del ciclo di pianificazione con tempistiche coerenti con la visita di accreditamento e ha consentito di poter rendicontare il processo e le sue connessioni con la pianificazione strategica di Ateneo al NVA, in tempo utile per la stesura della Relazione Annuale 2025. Tale anticipo è stato inoltre funzionale all'aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo, i cui contenuti sono stati aggiornati anche alla luce delle risultanze del primo triennio della pianificazione strategica delle strutture.

A conclusione del monitoraggio e rendicontazione finale della pianificazione strategica, i Dipartimenti hanno proceduto con il riesame dipartimentale, sulla base di apposite linee guida predisposte dal TQ quale strumento di verifica e miglioramento continuo dei processi e delle performance dei Dipartimenti nell'ambito del Sistema di AQ di Ateneo.

Le Linee guida si applicano a tutti i Dipartimenti dell'Ateneo e definiscono struttura, contenuti minimi, responsabilità, tempistiche e modalità di redazione del Riesame. Il documento è corredato da un Template operativo che ne costituisce parte integrante e vincolante per la redazione Dipartimentale.



Il Processo di Riesame dei Dipartimenti è stato condotto nel mese di novembre 2025.

L'attività del TQ si è sviluppata in molteplici direzioni. In particolare, nel periodo di riferimento:

- è stato supportato l'Ateneo nel rafforzare le attività di monitoraggio della **Pianificazione Strategica** e dei processi di AQ per il **Riesame del Sistema AQ** e del **Riesame del Sistema di Governo**;
- è stato **irrobustito** l'allineamento del **Sistema di Assicurazione Qualità** al Modello AVA3, consolidando e rafforzando il modello a rete del Sistema di AQ di Sapienza, in termini di ruoli, responsabilità e interazioni dei / tra i diversi attori che concorrono all'AQ di Ateneo;
- è stato **irrobustito l'approccio PDCA (plan-do-check-act)**, quale processo ciclico continuo e documentato per gestire il cambiamento e verificare l'efficacia delle misure di miglioramento, al fine di aggiornare i processi adottati; sono stati rafforzati interventi di monitoraggio quale passaggio determinante, funzionale a revisione/aggiornamento periodico attuati secondo processi strutturati e con il coinvolgimento di tutti gli attori nei vari livelli;
- è stato rafforzato il **monitoraggio della Pianificazione Strategica di Ateneo e l'analisi/monitoraggio di indicatori Sapienza e di indicatori ANVUR** [Cruscotto Indicatori Università (*Dashboard*)];
- **sono stati implementati e raccordati cruscotti e applicativi**;
- è stato irrobustito il **monitoraggio** relativamente all'AQ della **didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale**;
- è stato rafforzato il **coinvolgimento di studentesse e studenti** e **irrobustita la consapevolezza del loro ruolo nei processi AQ**;
- è stata **ampliata la rappresentanza studentesca nella composizione del TQ**, con uno studente in rappresentanza di ciascuna delle sei macroaree di Senato Accademico (SA) e un rappresentante dei dottorandi di ricerca;
- sono state rafforzate le attività di **monitoraggio** inerenti all'AQ di **Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di ricerca e Dipartimenti** fornendo loro un costante supporto;
- sono stati irrobustiti i processi sottesi all'istituzione di nuovi **Corsi di Studio e Corsi di Dottorato di Ricerca** e il monitoraggio **dell'Offerta formativa**, con attenzione ai portatori di interesse, con consultazioni consolidate, all'andamento di indicatori e dati, agli esiti della rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti, dottorande e dottorandi, laureate e laureati, dottoresse e dottori di ricerca;
- sono stati consolidati **l'interazione** e il **flusso informativo** da e verso il **Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA)** sia in termini documentali, sia dialettici e partecipativi; sistematizzata la partecipazione della Coordinatrice del NVA agli incontri organizzati dal TQ, formativi e informativi;
- sono stati rafforzati **l'interazione** e il **flusso informativo** tra TQ e Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) e Comitati di Monitoraggio (CM) e tra i due organismi;
- sono stati implementati **incontri e attività di formazione e informazione** finalizzati a promuovere a livello sistemico **la cultura della qualità** riguardo ad aspetti inerenti a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale;
- sono state revisionate, aggiornate e implementate **linee guida e documenti** a supporto dei processi di AQ nella didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale e a sostegno delle attività, in particolare, di Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca, Dipartimenti, CPDS e CM.



5. LA SOTTOCOMMISSIONE PER LE PROPOSTE DI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE E IN MODIFICA ORDINAMENTALE

Particolare attenzione l'Ateneo riserva alla qualità dell'Offerta Formativa, sia riguardo alla validazione dell'Offerta già attiva che alle proposte di Nuovi CdS.

Su proposta della Prorettrice alla Didattica e Coordinatrice del TQ, la CDA e il TQ, nel 2021, nelle more del processo istruttorio per il conferimento delle proposte di nuovi corsi per l'a.a. 2021-2022, avevano costituito un gruppo di lavoro *ad hoc*, una sottocommissione dedicata a supportare i proponenti dei nuovi CdS, sia nella predisposizione della documentazione richiesta, a seconda della tipologia di CdS e della sede di attivazione, sia nelle attività correlate alla compilazione della SUA-CdS.

L'istruttoria, condotta per la prima volta con tale modalità in Sapienza, aveva consentito di individuare interventi di revisione a carattere generale nel documento di progettazione, al fine di conferire le proposte dei nuovi CdS ad ANVUR, già per l'a.a. 2021-2022, in modo più compiuto.

Con le attività messe in campo dalla sottocommissione si era inteso prevedere una maggiore sistematizzazione nella formulazione della progettazione dei nuovi CdS e un affinamento nella predisposizione della relativa documentazione, affinché, in un'ottica di maggiore valorizzazione della progettualità delle proposte di nuovi Corsi, queste fossero conferite in modo più strutturato e rispondente alle indicazioni di CUN e ANVUR.

Nella progettualità riferita agli anni accademici 2022-2023, 2023-2024, 2024-2025 e 2025-2026 sono state perfezionate le modalità di interazione della sottocommissione con le strutture didattiche, anche in termini di supporto fornito, con una più puntuale definizione delle tempistiche.

Le novità normative intervenute, in particolare i DD.MM. 1648/3023 e 1649/2023, hanno comportato un supplemento di attività ed uno slittamento nelle scadenze inizialmente indicate alle strutture didattiche, per riformulare le proposte, di fatto già perfezionate con le relative deliberazioni, coerentemente con il dettato normativo intervenuto.

Per l'offerta formativa relativa all'a.a. 2026-2027 la sottocommissione ha lavorato a supporto dei CdS ai fini dell'applicazione dei Decreti sulle Classi di Laurea, coerentemente con le Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei CdS di nuova istituzione. La sottocommissione si è riunita più volte per approfondire la documentazione predisposta dai proponenti i CdS, con i quali sono state condivise osservazioni e rilievi per perfezionare la documentazione predisposta.

Per l'a.a. 2026-2027, nella consueta attenzione posta alla sostenibilità strutturale e di docenza e in considerazione della valenza strategica della progettualità dei nuovi CdS, Sapienza propone l'istituzione di tre nuovi CdS:

- LM-28 "*Sustainable Transportation and Electric Power Systems*" proposto dalla Facoltà di Ingegneria civile e industriale - Dipartimento di Ingegneria aeronautica, elettrica ed energetica.
- LM-78 "*Filosofia e Intelligenza Artificiale*" proposto dalla Facoltà di Lettere e Filosofia - Dipartimento di Filosofia, interfacoltà con la Facoltà di Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica;
- LM-6 – "*Drug development: from natural products to formulations and applications*", proposto dalla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali – Dipartimento di Biologia ambientale.

I nuovi CdS sono stati frutto di concertazione strategica nella Facoltà e con i Dipartimenti Sapienza.

Le prime due proposte di istituzione di nuovi CdS sono state esaminate dalla Commissione Didattica di Ateneo, che, nella seduta del 7 gennaio 2026, ha espresso il proprio parere favorevole, e sono state approvate nella seduta congiunta del Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico del 12 gennaio 2026. La terza, prevista nell'ambito dell'Alleanza CIVIS e per la quale si è optato per la



procedura di accreditamento con approccio europeo³, è stata esaminata dalla Commissione Didattica di Ateneo, che, nella seduta del 13 febbraio 2026, ha espresso il proprio parere favorevole, ed è stata approvata nella seduta congiunta di Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico del 19 febbraio 2026.

Con riferimento ai tre CdS in argomento, è stato, altresì, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione di Ateneo, che si è espresso nella seduta del 16 febbraio 2026. In pari data, la Commissione Didattica di Ateneo ha espresso parere favorevole all'attivazione dei tre CdS in argomento. Detta attivazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico nella seduta congiunta del 19 febbraio 2026.

³ L'Università capofila, la National and Kapodistrian University of Athens, ha avviato la procedura individuando, nell'ambito delle agenzie iscritte in EQAR, la tedesca Agentur für Qualitätssicherung durch Akkreditierung von Studiengängen (AQAS).



6. LINEE GUIDA PER L'ASSICURAZIONE QUALITÀ DEI CDS

Nel complessivo processo di Riesame del Sistema AQ, l'aggiornamento del sistema documentale riveste un ruolo di primaria importanza.

A partire da settembre 2022 il TQ Sapienza aveva avviato una revisione dell'intero sistema documentale in previsione dell'adozione del nuovo Modello AVA3, sulla base della prima versione licenziata da ANVUR, al fine di allineare documenti e le Linee Guida al nuovo Modello e al rinnovato dettato normativo.

Con specifico riferimento alle Linee Guida, il TQ ha rafforzato il suo ruolo di impulso e monitoraggio del sistema AQ di Ateneo e, da inizio 2023, ha rivisto la complessiva struttura delle Linee Guida, al fine di apportare interventi migliorativi e semplificativi sulla base dell'esperienza pregressa, sostanziare le novità del Modello AVA3 e meglio evidenziare le responsabilità di ciascuno degli attori che concorre all'AQ Sapienza nel monitoraggio dei processi e dei risultati.

L'attività del TQ si è concentrata in due direzioni:

- revisione di documenti già editati dal TQ, che sono stati rivisti e perfezionati in recepimento di AVA3;
- documenti editati ex novo, al fine di recepire l'applicazione dei processi di AQ anche in altri contesti (quale il dottorato di ricerca).

6.1. Linee Guida Sapienza Per L'assicurazione Della Qualità Della Didattica

Le Linee Guida Sapienza per l'Assicurazione della Qualità della Didattica sono il documento del TQ che ha il proposito di offrire delle linee guida volte a facilitare l'attuazione dei processi di AQ nella Didattica.

Il documento è stato aggiornato alla luce delle novità introdotte nuovo Modello AVA3.

Elementi di maggior dettaglio sono riportati nelle Relazioni del Team Qualità per gli anni dal 2013 al 2025, consultabili sulla pagina del Team Qualità.

6.2. Linee Guida Sapienza per i Corsi Di Studio di nuova istituzione

Dall'a.a. 2020-2021, in coerenza con le linee guida per la progettazione in qualità dei CdS che ANVUR licenzia annualmente dal 2020, il TQ predispone delle Linee Guida per le proposte di CdS di Nuova Istituzione, le quali forniscono indicazioni su procedure, fasi e relative tempistiche per proporre l'istituzione di nuovi CdS, nonché sui documenti che i diversi attori [ad esempio, Dipartimento, CPDS, Facoltà, CDA, NVA, etc.] devono predisporre, ai fini del conferimento delle proposte al CUN e all'ANVUR.

Nelle Linee Guida sono approfonditi la documentazione e il cronoprogramma delle fasi che concorrono al processo di istituzione, che prevede sia un percorso interno a Sapienza, comprensivo di una verifica della coerenza e della congruità della proposta da parte di CPDS, CDA, TQ e NVA, sia un percorso esterno, con l'acquisizione del parere del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio [CRUL], la sottomissione della proposta al CUN, per l'analisi dell'Ordinamento didattico del Nuovo CdS, e all'ANVUR per la verifica dei requisiti necessari per l'Accreditamento Iniziale del CdS di cui si chiede l'istituzione. Nelle Linee Guida vengono, altresì, declinati i documenti che l'Ateneo deve predisporre e caricare nella banca dati SUA-CdS; per alcuni ne viene approfondita la strutturazione e i contenuti necessari per rendere complete ed esaustive le informazioni relative al nuovo Corso.

Già dall'aggiornamento per l'a.a. 2022-2023 è stata prevista un'appendice alle Linee Guida, documento a sé stante, dove sono riportati il Modello per la Redazione del Documento di



Progettazione, da redigere secondo le indicazioni ANVUR, e da implementare con le ulteriori informazioni in caso di CdS di Area Sanitaria o attivato in Nuova sede decentrata; i facsimili dei Protocolli di Valutazione per i CdS Convenzionali e per i CdS di Area Sanitaria; il Protocollo di Valutazione per l'istituzione di una Nuova Sede Decentrata con l'intento di approfondire i diversi aspetti considerati dal PEV in caso di proposta di attivazione di un nuovo CdS in una sede decentrata e che devono trovare riscontro nella documentazione prodotta dall'Ateneo.

6.3. Linee Guida Sapienza alla compilazione della Matrice di Tuning

La Matrice di Tuning rappresenta uno strumento connesso alla progettazione dell'offerta formativa, definita sulla base degli obiettivi formativi declinati nei decreti delle Classi [Laurea e Laurea Magistrale]. Tale documento, inoltre, risulta utile per progettare i contenuti degli insegnamenti e per verificare la coerenza tra risultati di apprendimento generali del CdS e risultati di apprendimento dei singoli insegnamenti.

L'obiettivo principale del metodo Tuning è quello di rendere i CdS comparabili, compatibili e trasparenti attraverso due principali strumenti: i risultati di apprendimento (*learning outcomes*) e le competenze (*competences*). I risultati di apprendimento consistono in ciò che ci si aspetta che uno studente conosca, comprenda e sia in grado di dimostrare alla fine di un ciclo di studio. I risultati di apprendimento sono espressi in termini di livelli di competenza (modulati cioè sui tre cicli di apprendimento: laurea triennale, laurea magistrale e corsi di perfezionamento), dove le competenze sono il risultato di una combinazione dinamica di elementi cognitivi e pratici. Tutte le unità didattiche/insegnamenti concorrono allo sviluppo delle competenze ed esse vengono accertate con regolarità dai corsi di studio. Alcune competenze sono proprie delle singole aree disciplinari, mentre altre sono generali e trasferibili.

Il TQ ha implementato e aggiornato le linee guida dedicate e ha fornito una griglia di riferimento coerente con le indicazioni ANVUR e riferita alla denominazione delle Sezioni previste dall'applicativo GOMP sul quale le informazioni, contenute nella **Matrice di Tuning** predisposta dai Presidenti/Responsabili dei CdS, sono caricate.

6.4 Linee Guida Sapienza per la compilazione della Sezione Qualità della Scheda SUA-Cds

La Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studi (SUA-CdS) viene predisposta in fase di istituzione del CdS, seguendo le Linee Guida per l'Accreditamento iniziale di ANVUR, ed è esaminata dal PEV di ANVUR in fase di Accreditamento Iniziale del CdS.

La SUA-CdS costituisce uno dei documenti essenziali del Corso, richiamati nelle Linee Guida per il Sistema di AQ negli Atenei del 13/02/2023, unitamente al documento di progettazione iniziale del Corso, al documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni delle studentesse e degli studenti, alla Relazione della CPDS, alla SMA e al RRC. Tali documenti sono messi a disposizione della CEV in occasione della visita di Accreditamento Periodico.

Il TQ, in sinergia con la Commissione Didattica di Ateneo e l'Area di riferimento, anche a seguito della ricognizione avviata già dal 2017-2018 in Sapienza dei contenuti delle Schede SUA-CdS, predispone e aggiorna annualmente apposite Linee Guida per la compilazione della Sezione Qualità della Scheda SUA-CdS, in linea con l'aggiornamento annuale della Guida CUN alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici, con quanto declinato nel modello AVA3 e nelle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità negli Atenei di ANVUR. Le Linee Guida per la compilazione della SUA-CdS sono state revisionate e aggiornate, anche alla luce degli esiti della valutazione della CEV di ANVUR, puntualizzando aspetti salienti, con l'intento di attuare interventi mirati, per il miglioramento continuo dei processi di AQ.

In tali linee Guida sono stati correlati i punti di attenzione declinati nella Linee Guida AVA con i Quadri



della SUA-CdS, anche al fine di una migliore contestualizzazione dei contenuti. l'Area Supporto Strategico e Offerta Formativa annualmente predispone e diffonde indicazioni operative e il relativo scadenziario per la gestione del processo di aggiornamento/revisione/implementazione delle Schede SUA di tutti i CdS dell'Ateneo.

Nell'aggiornamento per l'a.a. 2023-2024, il TQ ha recepito quanto statuito con la Legge n. 33 del 12 aprile 2022 [*“Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore”*] e i relativi DD.MM. n. 930 e n. 933 del 29 luglio 2022; quanto statuito nel D.M. n. 96 del 6 giugno 2023 [*«Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei»*], le cui parole chiave sono “flessibilità”, “interdisciplinarietà” ed “Erasmus Italiano” e nei successivi DD.MM. 1684 e 1649 del 19 dicembre 2023 di riforma delle Classi di Laurea e, rispettivamente, delle Classi di laurea Magistrali e Magistrali a ciclo unico.

Le Linee Guida chiariscono che nell'a.a. 2024-2025 le Università sono tenute al recepimento dei nuovi DD.MM. classi solo per i CdS di Nuova Istituzione, mentre l'adeguamento dell'intera offerta formativa, relativamente ai CdS già attivati, è stato operato entro l'anno accademico 2025- 2026. Anche per il 2024-2025 è garantita la corretta comunicazione a tutti i portatori di interesse, con informazioni fruibili sui siti web dei CdS, in particolare la programmazione didattica, sia in termini di didattica programmata, che erogata, i relativi insegnamenti e i calendari delle lezioni e degli esami di profitto.

6.5. Linee Guida Sapienza per la compilazione della Scheda Insegnamento

Le Linee Guida per la compilazione della Scheda Insegnamento redatte dal TQ intendono fornire indicazioni puntuali per i CdS e i docenti, coerentemente con le Linee Guida ANVUR.

La compilazione della Scheda Insegnamento è un'attività di competenza del docente responsabile dello stesso e deve essere eseguita con la massima attenzione, per il ruolo cruciale assolto in termini di qualità della didattica per la funzione di orientamento nella scelta degli insegnamenti per la predisposizione dei percorsi formativi da parte delle studentesse e degli studenti e di comunicazione di informazioni utili per la frequenza dell'insegnamento stesso.

Per ognuno dei CdS attivati, nella corrispondente pagina web di Ateneo, sono rese disponibili le Schede Insegnamento relative ai singoli insegnamenti erogati, ai fini della consultazione da parte degli *stakeholders*, *in primis*, le studentesse e gli studenti e le loro famiglie; pertanto, devono essere compilate in modo accurato ed esauriente, così da risultare immediatamente comprensibili.

Il TQ ha operato, con il supporto del MD di Ateneo, una revisione di tale documento. Sono state approfondite alcune sezioni con particolare attenzione alla descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento e rese più schematiche le “*indicazioni operative*” per la pubblicazione dei contenuti delle schede, maggiormente allineate con le pagine GOMP.

Al fine di facilitare la compilazione delle Schede Insegnamento, nel documento è riportata la griglia di riferimento, definita in modo coerente con le indicazioni ANVUR, presente nell'applicativo GOMP - Sezione Programmi, testi e altre informazioni sugli insegnamenti erogati -, nella quale vengono caricate le informazioni predisposte dai docenti, ai fini di una esaustiva compilazione della Scheda. Nel documento sono stati chiaramente esplicitati i campi della Scheda Insegnamento compilabili direttamente dal docente, distinti da quelli editabili esclusivamente dal Referente del CdS, ovviamente di concerto con i docenti.

Come è noto, in caso di Insegnamenti Integrati la Scheda Insegnamento deve rappresentare in maniera adeguata l'unicità del progetto formativo che è all'origine dell'integrazione dell'Insegnamento stesso. Nel documento viene chiaramente esplicitato come la redazione della Scheda, in caso di Insegnamento Integrato, sia sotto la responsabilità del docente responsabile dell'insegnamento con il contributo dei docenti responsabili dei singoli moduli. Per ciascun campo della Scheda



Insegnamento sono date indicazioni specifiche per la compilazione.

Per una corretta compilazione delle Schede Insegnamento è stata, altresì, predisposta la seguente documentazione:

- "Guida tecnica alla compilazione della scheda insegnamento", contenente tutte le informazioni di dettaglio per accedere e compilare i diversi campi della scheda insegnamento;
- video-tutorial "Come predisporre il Syllabus del proprio insegnamento", che supporta il docente nella definizione dei contenuti del Syllabus del proprio insegnamento.

Il TQ intende rafforzare l'attenzione sulla compilazione delle Schede insegnamento alla luce della maggiore considerazione in AVA 3 delle Schede anche sul piano della progettualità dei nuovi CdS.

6.6. Linee Guida Sapienza per la Consultazione delle Parti Interessate da Parte dei CdS

Le Linee Guida per la Consultazione delle Parti Interessate [PI] costituiscono un documento che il Team Qualità [TQ] di Sapienza mette a disposizione dei Corsi di Studio [CdS], dei Corsi di Studio in Medicina e Chirurgia [LM-41] e dei Corsi di Dottorato di Ricerca per dare loro indicazioni sullo svolgimento delle consultazioni con le Parti Interessate [PI].

Il TQ ha inteso irrobustire il processo delle consultazioni nei CdS, rafforzando tale azione anche riguardo ai Corsi di Dottorato di Ricerca, vista l'importanza di tale attività per l'Offerta Formativa di Sapienza.

Il documento è stato aggiornato alla luce della normativa intervenuta, in particolare sulla base di quanto prescritto nel Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio [AVA3] e delle Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei CdS per l'a.a. 2024-2025. Il TQ ha mantenuto alta l'attenzione ai riscontri emersi nel rapporto ANVUR, relativo alla visita di Accreditamento Periodico [AP] di Sapienza del 2019, trasmesso a Sapienza nel novembre 2020.

Le Linee Guida sono state arricchite nelle indicazioni e nelle procedure per la gestione del processo delle consultazioni, tenendo conto anche delle risultanze di "survey" avviate dal TQ nei CdS, la prima nel mese di **ottobre 2023** e la seconda nel **febbraio 2025**, quali azioni ricognitive sul complessivo processo delle consultazioni attivato nei CdS. Il TQ ha analizzato i risultati della survey con un approfondimento a livello di Ateneo, di Facoltà e di gruppi di CdS affini, con l'obiettivo sia di riscontrare l'attenzione rivolta alle consultazioni dalle strutture didattiche, anche in considerazione delle peculiarità e delle specificità dei Corsi di Studio, sia di rilevare buone pratiche e aree di miglioramento.

L'introduzione del **DM. 96 del 6 giugno 2023** e dei successivi **DD.MM. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023** di riforma delle Classi di Laurea ha contribuito a rimarcare l'esigenza di un rafforzamento e di una maggiore sistematizzazione dei processi di consultazione, quale opportunità per un confronto strutturato e finalizzato con gli *stakeholders*.

Il Modello AVA3 rafforza la valenza strategica delle consultazioni con le PI per la progettazione, la revisione, riprogettazione dei percorsi formativi anche per i Corsi di Dottorato di Ricerca.

Nelle presenti Linee Guida viene, quindi, riservata attenzione anche ai **Corsi di Dottorato di Ricerca** per i quali, da inizio maggio 2023, è stato avviato in Sapienza un processo di recepimento del Modello AVA3 e nel mese di luglio 2023, con l'attivazione di un *google form*, si è inteso verificare l'allineamento, eventualmente già in essere, con i requisiti AVA3; in tale attività ricognitiva un *focus* dedicato è stato riservato al confronto con gli *stakeholders*.

Anche nel processo delle consultazioni, la **cornice complessiva rimane il Piano Strategico di Sapienza, con l'esplicito riferimento nell'ambito della definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione** all'accessibilità agli *stakeholders* della visione di programmazione strategica e alla valutazione dell'impatto socioeconomico e culturale delle azioni



intraprese nel relativo contesto di riferimento.

6.7. Linee Guida Sapienza per la rilevazione e gestione delle Opinioni Studenti

Nelle Linee Guida Sapienza per il rilevamento delle Opinioni Studenti il TQ già a partire dall'a.a. 2019-2020 ha inserito uno specifico capitolo dedicato alle nuove modalità di restituzione OPIS mediante il nuovo applicativo. Dallo stesso a.a. le linee Guida sono state aggiornate con un capitolo dedicato all'implementazione del questionario con riguardo alla modalità di didattica a distanza e mista, pienamente superato in a.a. successivi.

Nell'aggiornamento per l'a.a. 2023-2024 il TQ è intervenuto in alcuni punti salienti. Pur mantenendo il complessivo impianto ormai consolidato nella procedura connessa al rilevamento OPIS, il TQ ha inteso rafforzare il *rilevamento "in aula"*, durante lo svolgimento delle lezioni, in quanto più efficace rispetto al rilevamento al momento della prenotazione all'esame, per un duplice risvolto:

- consentire a tutti i docenti *che erogano didattica, anche se non responsabili di insegnamento/verbalizzanti*, di essere valutati dalle studentesse e dagli studenti. *Tale rilevamento ha particolare rilievo per gli insegnamenti integrati e per quelli che prevedono una co-docenza;*
- *ottenere un riscontro "in tempo reale" del rilevamento attivato, quale opportunità di acquisire una fotografia della didattica appena erogata nell'anno accademico;*
- si è provveduto a perfezionare e implementare ulteriormente l'applicativo OPIS, in particolare nella funzione di restituzione dei dati OPIS raccolti in aula in tempo reale [*Opis-ReD*]. Mediante tale applicativo è possibile estrarre anche gli indicatori resi disponibili sul Cruscotto ANVUR;
- maggiore attenzione viene riservata alla restituzione e alla "gestione" dei risultati OPIS nella consapevolezza del ruolo e della centralità delle studentesse e degli studenti nei processi decisionali dell'Ateneo.

Per l'a.a. 2024-2025 il TQ ha continuato a rafforzare i seguenti punti:

- Pur mantenendo il complessivo impianto ormai consolidato nella procedura connessa al rilevamento OPIS, il TQ continua a promuovere fortemente il ***rilevamento "in aula"*** durante lo svolgimento delle lezioni, modalità più efficace rispetto al rilevamento al momento della prenotazione all'esame [vedi paragrafo 8.1.1 delle presenti Linee Guida].
- Il TQ ha provveduto a perfezionare e implementare l'applicativo OPIS, in particolare nella funzione di restituzione dei dati OPIS raccolti in aula in tempo reale [*OpisReD*]. Mediante tale applicativo è possibile estrarre anche gli indicatori resi disponibili sul Cruscotto ANVUR.
- Il TQ continua a mantenere alta l'attenzione alla "restituzione" e alla "gestione" dei risultati OPIS nella consapevolezza del ruolo delle studentesse e degli studenti e della loro centralità nei processi decisionali dell'Ateneo.

Pur mantenendo la struttura conforme alle indicazioni operative fornite da ANVUR, il questionario OPIS è sottoposto dal TQ a una periodica revisione. L'attuale questionario OPIS adottato da Sapienza prevede le seguenti sezioni: insegnamento; docente; attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, etc); soddisfazione per l'insegnamento; strutture e infrastrutture per la didattica (comprese le attività integrative); servizi per le studentesse e gli studenti. Nelle ultime revisioni del questionario sono state valorizzate e implementate, in particolare, le domande relative alle attività didattiche integrative, all'eventuale fruizione da parte dello studente dei servizi di orientamento e tutorato e dei servizi dedicati a studentesse e studenti con disabilità o disturbi dell'apprendimento oltre che della mediazione del Servizio disabilità o del Servizio DSA. Nel questionario per l'a.a. 2025-2026 sono state inoltre implementate domande relative all'adeguatezza degli spazi e delle strutture e infrastrutture per la didattica, nonché alla conoscenza dei servizi di Counselling di Ateneo e della presenza di una Consiglieria di fiducia della Sapienza. I due questionari



dedicati ai corsi a distanza presentano domande specifiche sulle infrastrutture tecnologiche e gli spazi fisici per la didattica e sulla efficacia del tutor. Riguardo, infine, alla domanda relativa alla soddisfazione complessiva per l'insegnamento, che è presente come sezione a sé stante in tutte e quattro le tipologie di questionario, è da evidenziare che, a partire dal 2021, nelle sue Relazioni Annuali il NVA ha dato rilievo agli indicatori sintetici "rapporto di soddisfazione complessiva" e "insoddisfazione complessiva" relativi ai dati OPIS e, dal 2024, al "rapporto di soddisfazione esteso". Tali indicatori sono stati inseriti dal TQ quali indicatori di approfondimento da commentare obbligatoriamente nella Scheda di Monitoraggio Annuale.

Il TQ, al fine di recepire quanto richiesto ai CdS nelle *Linee Guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei* relative al nuovo Modello AVA 3, ha predisposto un *documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni degli studenti che i Corsi di Studio hanno la responsabilità di predisporre/aggiornare*, proprio per contestualizzare e sostanziare la corretta "gestione" dei risultati delle Opinioni Studenti da parte dell'organo deliberante del CdS.

Per l'a.a. 2025-2026 il TQ ha rafforzato la promozione del rilevamento "in aula" durante lo svolgimento delle lezioni, modalità più efficace rispetto al rilevamento al momento della prenotazione all'esame; ha provveduto a perfezionare e implementare l'applicativo OPIS, in particolare nella funzione di restituzione dei dati OPIS raccolti in aula in tempo reale [OpiSReD]. Mediante tale applicativo è possibile estrarre anche gli indicatori resi disponibili sul Cruscotto ANVUR. Il TQ continua a mantenere alta l'attenzione alla "restituzione" e alla "gestione" dei risultati OPIS nella consapevolezza del ruolo delle studentesse e degli studenti e della loro centralità nei processi decisionali dell'Ateneo.

6.8 Linee Guida Sapienza Per La Redazione Della Scheda di Monitoraggio Annuale [SMA]

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) rappresenta un importante strumento con il quale il CdS svolge attività di autovalutazione, in quanto, attraverso l'analisi degli indicatori, permette di individuare eventuali aspetti critici del proprio funzionamento, anche per mezzo del confronto con altri Corsi della stessa classe di laurea, sia a livello di area geografica di riferimento, che nazionale. Nell'analisi di punti di forza e criticità e nell'impostazione delle azioni di miglioramento, il CdS riceve il supporto attivo del CM di Facoltà. Tale proficua collaborazione risulta cruciale nel contribuire efficacemente al miglioramento continuo della qualità della didattica dei Corsi di Studio.

Nell'aggiornamento delle Linee Guida per la compilazione della SMA 2021, il TQ aveva maggiormente evidenziato il ruolo dei CM, ribadendo quanto le attività dei CM e delle CPDS siano correlate, con l'indicazione delle scadenze relative alle rispettive attività tra loro allineate nel complessivo cronoprogramma dei processi di AQ.

L'aggiornamento delle Linee Guida per la compilazione della SMA 2025 è coerente con i contenuti del DM 1154/2021 e con le indicazioni di ANVUR declinate nel Modello di AVA 3, che prevedono un set minimo di indicatori per l'analisi dei CdS, quale base informativa minima, indispensabile per la valutazione della qualità dei CdS. Data la rilevanza attribuita a questi indicatori, anche per il 2025 il TQ ha ritenuto necessario che fossero considerati e puntualmente commentati dai CdS nella redazione della SMA, al fianco di eventuali "indicatori critici", autonomamente individuati e commentati dalle CGAQ, come più rilevanti sulla base delle specificità del CdS nell'ambito del processo di autovalutazione e monitoraggio interno di ciascun Corso.

Il TQ, ai fini della stesura della SMA 2025, ha inoltre:

- aggiornato il Template, con l'intento di semplificare la struttura della Scheda e, nel contempo, guidare i Corsi di Studio nell'analisi di indicatori e dati e nella redazione del documento;
- implementato l'applicativo dedicato alla consultazione degli indicatori, con la possibilità di creare



i grafici in serie storica per ogni indicatore presente nella Scheda;

- aggiornato il cronoprogramma per il conferimento della SMA, a valle di interlocuzioni che il TQ ha condotto con le CPDS e con i CM.

In occasione di un incontro con i Corsi di Studio (13 novembre 2025), a metà del percorso del conferimento della SMA, la Coordinatrice del NVA ha dato ai Corsi di Studio una prima restituzione di alcuni dati emersi dalla relazione 2025 del NVA, con riferimento all'andamento dei Corsi di Studio, utile ai fini del completamento del documento.

Già dal 2020 il TQ ha predisposto griglia di valutazione delle SMA che i CM devono utilizzare per dare un *feedback* al TQ sulle attività poste in essere dai CdS nella compilazione della SMA e ha impostato la restituzione mediante un modulo Google Form. Tale iniziativa è volta a migliorare l'interazione TQ–CM, a censire meglio le informazioni raccolte dai CM e delineare una visione complessiva delle attività dei CdS, consentendo, altresì, una più efficace raccolta e successiva elaborazione dei dati censiti.

L'attività di restituzione da parte dei CM è risultata utile per raccogliere commenti e informazioni, elaborati e approfonditi dal TQ grazie al supporto del settore Accreditamento e Qualità che, sulla base di tali informazioni, predispone un report dedicato che riassume i punti di attenzione comuni emersi sulla base di quanto riportato dai CM.

Il TQ nel 2025 ha predisposto una griglia di analisi e valutazione della stesura della SMA ad uso dei CM, con la quale i CM hanno appurato la coerenza con le indicazioni fornite dal TQ, a completamento della stesura della stessa, e la qualità dell'analisi degli indicatori condotta. Nel contempo, i CM hanno approfondito le azioni di miglioramento individuate. I riscontri della compilazione della griglia sono stati utilizzati dal CM per stilare un documento di sintesi.



7. LINEE GUIDA SAPIENZA PER IL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO [RRC]

Sapienza ha maturato una lunga esperienza di redazione del Riesame Ciclico in quanto il TQ aveva promosso due esercizi di redazione del Riesame Ciclico nel 2015 e nel 2016. L'ultimo RRC era stato conferito nel 2018 e aveva rappresentato l'occasione per una completa autovalutazione dei CdS in previsione della visita di Accreditamento Periodico di Sapienza da parte dell'ANVUR del marzo 2019. I 15 CdS selezionati da ANVUR per la visita avevano poi predisposto, su indicazione del TQ, in vista della visita, un RRC a settembre 2018.

Nella riunione del 23 gennaio 2023, mentre era in corso di pubblicazione da parte dell'ANVUR la documentazione relativa ad AVA3, il TQ ha approvato l'avvio per il mese di marzo 2023 del Riesame Ciclico, a valle del conferimento della SMA 2022 da parte dei CdS, che in tal modo hanno potuto avere un quadro generale sui nuovi indicatori e hanno, inoltre, potuto approfondire i contenuti della Relazione della CPDS che è stata loro conferita.

Tale attività di RRC è stata inoltre intesa a supporto dei CdS nella revisione delle Schede SUA-CdS anche al fine di allineare il processo di riesame ai nuovi requisiti AVA3.

Nel mese di febbraio 2023 l'ANVUR ha pubblicato gli Schemi di RRC dei CdS e dei CdS in Medicina e Chirurgia LM-41.

Il TQ, coerentemente con le indicazioni e i *template* ANVUR, ha predisposto Linee Guida dedicate e proposto due distinti *template* per la redazione del RRC:

- un *template* per i CdS diversi da quelli di Medicina e chirurgia, ottenuto combinando lo Schema di RRC del CdS e i Requisiti AVA 3 con note, riportando le note esplicative sotto forma di note per la compilazione nelle sezioni B del RRC;
- un *template* per i CdS in Medicina e chirurgia, LM-41, ottenuto combinando lo Schema di RRC per il CdS in Medicina e chirurgia (LM-41) e i relativi Requisiti AVA3 con note, riportando le note esplicative sotto forma di note per la compilazione nelle sezioni B del RRC.

Il TQ ha, quindi, provveduto ad attivare in via definitiva le procedure correlate al RRC 2023, conclusosi con il caricamento il 5/11/2024.

Per il 2024 il RRC è stato condotto per 8 CdS Sapienza.

Nel 2025, il RRC è stato condotto per 3 CdS Sapienza, che nel 2024 non avevano ancora concluso il primo ciclo di attivazione. Il processo si è concluso il 10 settembre 2025 con il caricamento dei documenti, a cura dei Manager Didattici di Facoltà, sul portale SUA-CdS.

Nel corso dell'anno sono state revisionate e in parte editate quali nuovi documenti, Linee Guida e strumenti a supporto delle diverse attività, pubblicati nella [pagina web dedicata](#) del TQ. Tra i documenti predisposti, il TQ ha previsto una griglia di valutazione del RRC, distinta per i CdS e per i CdS LM-41, affinché i CM potessero verificare i contenuti del RRC predisposto dai CdS e proporre eventuali integrazioni. Il TQ ha previsto una restituzione della Griglia di valutazione del RRC anche tramite Google Form, per poter agevolare la raccolta e la rappresentazione sintetica dei dati censiti dai CM, anche al fine di trarre una visione complessiva di specifiche e cruciali attività dei CdS e migliorare l'interazione TQ – CM.



8. LINEE GUIDA SAPIENZA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE DELLE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI [CPDS]

L'intento del TQ è rafforzare l'interazione tra CM e CPDS, relativamente al conferimento della relazione annuale delle CPDS e al nuovo ruolo dei CM nella presa in carico di tale relazione, al fine di riscontrare l'allineamento del documento con le indicazioni ANVUR e le Linee Guida del TQ e di fornire eventuali indicazioni.

In tale prospettiva, il TQ già dal 2020-2021 ha aggiornato le Linee Guida per le attività delle CPDS, ridefinendo il ruolo dei CM, coinvolgendoli nel verificare l'allineamento delle relazioni delle CPDS alle indicazioni ANVUR e alle Linee Guida, chiedendo di fornire eventuali indicazioni per il corretto completamento di tali relazioni.

In considerazione dei buoni risultati raggiunti, anche nell'aggiornamento delle Linee Guida per la Relazione annuale della CPDS 2024 è stata confermata la rafforzata interazione tra CPDS e CM, tesa anche a verificare il grado di recepimento delle raccomandazioni e dei suggerimenti proposti dai CdS nella relazione Annuale della CPDS dell'anno precedente. A livello operativo, ciò si è tradotto nel raccomandare che la relazione annuale delle CPDS per l'anno 2024 prendesse in considerazione il funzionamento complessivo dell'offerta formativa dei CdS, riportando, tramite una scheda sintetica del CdS, sia gli eventuali problemi specifici dei CdS analizzati, sia le prassi esemplari, soprattutto per aumentare gli effetti delle proposte correttive di criticità (*Raccomandazioni*), nonché delle proposte finalizzate al miglioramento (*Suggerimenti*) formulate dalle CPDS nelle Relazioni, considerando il grado di successivo recepimento da parte dei diversi organismi (CdS/CAD, Dipartimento, Facoltà).

Novità introdotta per la stesura della Relazione 2024 è stato l'inserimento di un approfondimento del Documento Sapienza di Analisi dei Risultati OPIS [DARS-OPIS], che i CdS predispongono e conferiscono, secondo un processo e relativo cronoprogramma stabiliti dal TQ.

Nelle Linee Guida per la stesura della Relazione Annuale 2025 il TQ ha inteso:

- rafforzare il ruolo delle CPDS e l'importanza della Relazione annualmente conferita;
- fornire indicazioni alle CPDS per la predisposizione della Relazione Annuale 2025, consolidando l'impianto della Relazione 2024;
- rinforzare nelle CPDS la consapevolezza dell'importanza di accertarsi che le proposte formulate nella Relazione Annuale dell'anno precedente siano state prese in carico dai CdS, analizzando il grado e gli effetti del recepimento (oppure le cause del mancato recepimento);
- irrobustire l'attenzione che i diversi organi, Consiglio di Corso di Studio (CdS) o Consiglio di Area Didattica (CAD), Dipartimento e Facoltà, devono riservare alle proposte finalizzate al miglioramento (suggerimenti) e a quelle correttive di criticità (raccomandazioni), formulate dalla CPDS nella Relazione annuale, e alla presa in carico;
- evidenziare la presenza di eventuali buone pratiche da segnalare alle Facoltà, ai Dipartimenti, al Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA) e al Team Qualità (TQ) per approfondimento e disseminazione.

Il TQ ha indicato la data del 31 dicembre per l'invio della relazione annuale delle CPDS al NVA, al TQ, al Preside della Facoltà, ai Presidenti dei CM, ai Direttori di Dipartimento e ai Presidenti dei CdS/CAD, affinché questi ultimi la recepissero e ne curassero la discussione nel Consiglio di CdS, attivandosi, poi, per elaborare, in collaborazione con i referenti didattici e i MD, con i direttori dei Dipartimenti e con il Preside, le possibili azioni di miglioramento programmate, per definire, altresì, gli indicatori e i target degli effetti attesi.



8.1. Parere Delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti Sui Cds Di Nuova Istituzione

Alle CPDS spetta il ruolo di approfondire il Progetto Formativo dei CdS che Dipartimenti e Facoltà intendono istituire, riscontrando gli aspetti salienti che sostanziano la validità e la sostenibilità della proposta [ad esempio, requisiti di docenza e strutturali] e che concorrono all'AQ del nuovo CdS, e di formulare poi un parere.

Già dall'a.a. 2020-2021, dalle Linee Guida delle attività delle CPDS è stata espunta la sezione relativa al parere delle Commissioni sui Corsi di Nuova Istituzione; le due attività delle CPDS sono infatti ben distinte e devono poter prevedere approfondimenti distinti e dedicati. Dal 2022 il TQ ha pertanto predisposto, ai fini dell'espressione del parere delle CPDS sui CdS di nuova istituzione, un template dedicato, che ha inteso semplificare le attività delle CPDS, mantenendo le indicazioni del TQ nelle precedenti Linee Guida e trasformandole in una sorta di *check list*, chiedendo di intervenire solo nel caso in cui la CPDS riscontri criticità.

Tale *template* per le CPDS contiene suggerimenti e indicazioni da seguire nella fase istruttoria di approfondimento della documentazione prodotta e nella formulazione del parere sulle proposte di Nuovi CdS.

La documentazione su un nuovo CdS, trasmessa alla Facoltà dal Dipartimento con la relativa delibera, verrà inviata alla CPDS per la formulazione del parere preliminare alla deliberazione della Giunta di Facoltà. Nel caso il nuovo CdS sia proposto da più Dipartimenti afferenti alla stessa Facoltà, la documentazione dovrà essere concertata e predisposta tra i Dipartimenti concorrenti, che dovranno tutti deliberare distintamente.

Nel caso la proposta di istituzione di un nuovo CdS sia istruita da Dipartimenti afferenti a Facoltà diverse, il parere deve essere formulato dalle CPDS delle diverse Facoltà concorrenti

La CPDS può utilizzare il *template* come riferimento e/o rielaborarlo secondo le proprie esigenze per la redazione del parere su un nuovo CdS.